

ANNO 58° - N. 1  
MARZO 2011



# Doss Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini  
- Protezione Civile ANA Trento -



**Sezione ANA - Trento** - Vicolo Benassuti, 1 - Telefono 985246 - Fax 230235 - Sped. in A.P. art. 2 comma 20/c Legge 662/96 - Filiale di Trento - Aut. Trib. Trento n. 36 del 30.1.1953. Trimestrale. **Direttore responsabile:** Roberto Gerda. **Coordinatore:** Giorgio Debiasi. **Collaboratore:** Guido Vettorazzo. **Comitato di Redazione - Componenti:** Giancarlo Angelini, Lorenzo Bettega, Luigi Carretta, Saverio Cristel, Enrico de Aliprandini, Aurelio De Maria, Ivan Giovannini, Bruno Lucchini, Marino Sandri, Paolo Zanlucchi.  
**Taxe perçue - Tassa riscossa, Abonnement Poste**  
**Abbonamento Posta 38100 Trento - Gratis ai soci**  
Stampa Litotipografia Alcione - Lavis (Trento)

## Maurizio Pinamonti Presidente





La Presidenza,  
il Consiglio Direttivo  
con gli Organi Istituzionali,  
la Direzione del "Doss Trent"  
con il Comitato di Redazione,  
e i 270 Gruppi ANA  
del Trentino partecipano  
commossi al dolore  
delle Famiglie dei due Alpini  
caduti in Afghanistan

**MATTEO MIOTTO**

**MASSIMO RANZANI**

## La Presidenza Informa

*a cura di Aurelio De Maria*

- 24 novembre. I vicepresidenti Maurizio Pinamonti, Carlo Covi con il consigliere Attilio Martini unitamente a Ferdinando Carretta col Vessillo, hanno partecipato alla inaugurazione della Chiesa di S.Lorenzo a Fossa (L'Aquila).
- 26 novembre. Il Presidente Giuseppe Demattè ha partecipato alla cerimonia indetta dalla Provincia per la consegna delle medaglie d'oro al valore civile alla memoria di Alex Dantone, Diego Perathoner, Luca Prinoth ed Erwin Riz e delle medaglie d'oro al valor civile a Roberto Platter, Martin Riz e Sergio Valentini.
- 26 novembre. Il Presidente Giuseppe Demattè, Ferdinando Carretta col Vessillo e numerosi alpini con Gagliardetto, hanno preso parte alla cerimonia indetta alla Caserma Pizzolato per il cambio di comando del Gruppo Artiglieria Terrestre "Vicenza" tra il Ten. Col. a. (ter) Gennaro De Maio (uscente) e il Ten. Col. a. (ter) Dino Memoli.
- 12 dicembre. Il Gruppo ANA di Civezzano con una rappresentanza di suoi alpini ha partecipato alla Messa celebrata nel Duomo di Milano a ricordo degli alpini e di tutti i soldati caduti in guerra ed in pace per la Patria. La cerimonia era organizzata dalla Sezione di Milano.
- 14 dicembre. In occasione del tradizionale scambio di auguri presso i locali della Sala Convegno Unica della caserma "Pizzolato" la Sezione era rappresentata dal Presidente Giuseppe Demattè.
- 16 dicembre. Al cambio di Comando del COMFOTER che ha avuto luogo presso la Caserma Duca a Montorio (VR), il Presidente Giuseppe Demattè, unitamente a Ferdinando Carretta col Vessillo, ha rappresentato la Sezione. Le consegne sono avvenute fra il Gen. C.A. Armando Novelli (uscente) e il Gen. C.A. Francesco Tarricone.
- 26 gennaio. In occasione del 68° anniversario della Battaglia di Nikolajewka è stata celebrata la Messa al cimitero di Trento. Erano presenti il Presidente Giuseppe Demattè, Ferdinando Carretta col Vessillo, Corrado Franzoi, Paolo Filippi, Aurelio De Maria, 17 Gagliardetti e il Vessillo sezionale dell'U.N.I.R.R. Con loro anche il gen. Carlo Frigo.

## REGOLE PER INVIARE MATERIALE AL DOSS TRENT

Per poter confezionare al meglio il nostro periodico, si chiede un po' di collaborazione agli estensori delle cronache di eventi e in particolare da parte dei Gruppi. Questo perché troppo spesso non vengono rispettate alcune regole fondamentali. Per esempio:

- Le notizie devono passare al vaglio del capogruppo (o delegato).
- Corredare l'articolo possibilmente con foto (non di pranzi o convivi).
- Ogni evento è utile da inserire nel settore "cronache dai gruppi". Si raccomanda di non inviare elenchi di manifestazioni (tipo bilancio di un anno fatto durante l'assemblea), ma inviare le singole manifestazioni durante l'anno e non aspettare l'ultimo momento. In ogni numero è pubblicato il termine entro il quale si riceve il materiale.
- Il materiale inviato: lo scritto e la foto vanno consegnati in Sezione (su carta o su cd, non su floppy) con telefono di recapito. Se consegnata a mano o inviata per posta la foto deve riportare sul retro la località. Le notizie possono essere inviate preferibilmente per e-mail: foto e testo separati. Tenere presente che lo scritto va inviato in "doc" e le foto in "jpg", "tif" o "pdf". Non inserire le foto nel testo perché poi è difficoltoso separarle tecnicamente.
- Occorre essere chiari specificando nome e cognome di eventuali personaggi.
- In caso di manifestazioni importanti, incaricare qualcuno di fiducia per redigere l'articolo e scattare le foto, e inviare il tutto subito dopo l'evento e non attendere mesi. Le uscite del Doss Trent sono periodiche. Non si vuole pubblicare la notizia di un anno fa o dell'inverno passato. Rispettare i periodi di uscita.
- Si pubblicano volentieri matrimoni, anniversari, nascite o decessi. **Solo se accompagnata da offerta al Doss Trent.**
- Non si accettano articoli di giornale (da ricopiare) e fotocopie di foto. Non inviare le foto ricavate dalla stampante perché impubblicabili. Un minimo di collaborazione significa anche pochi minuti per scrivere la cronaca dell'evento e inviarla in Sezione.

**IL PROSSIMO NUMERO USCIRÀ IN GIUGNO. LE NOTIZIE VANNO SPEDITE ENTRO IL 15 MAGGIO 2011**

**RISPETTARE LA SCADENZA!!!**

### IN COPERTINA

**Stretta di mano tra Giuseppe Demattè e Maurizio Pinamonti  
con il tricolore come sfondo in occasione del 150° dell'unità d'Italia**

Questo numero è stato stampato  
in 25.000 copie dalla Litotipografia  
Editrice ALCIONE



Assemblea elettiva il 13 marzo a Trento

# Dematté consegna la Sezione a Pinamonti

**Rinnovati gli Organi Istituzionali: Consiglio Direttivo, Revisori dei conti**

Assemblea da grandi eventi quella che ha registrato il cambio al vertice della Sezione Ana di Trento. La elezione di Maurizio Pinamonti che ha preso il ruolo di Giuseppe Dematté, era partita da lontano. Si è concretizzata domenica 13 marzo nella Sala della Cooperazione a Trento. Il giorno precedente, l'immane ricordo dei Caduti al monumento alla Portela con l'onore alla bandiera. Poi appunto domenica, la Messa celebrata in Duomo, la breve sfilata da piazza Duomo a via Segantini (Sala della Cooperazione). 211 gagliardetti, 500 alpini in sfilata, quasi altrettanti fuori. Ma anche il vicepresidente nazionale Sebastiano Favara con il consigliere nazionale Roberto Bertuol, autorità civili e militari, esponenti della Chiesa, amministratori pubblici, rappresentanze d'arma e della Croce Rossa, la Fanfara sezionale. I lavori sono stati presieduti dal generale Aurelio de Maria davanti a circa 500 alpini in sala. Molta attenzione sui contenuti della relazione del presidente uscente Giuseppe Dematté, poi di quella di Silvano Mattei (presidente della Protezione Civica Ana Trento). Omaggi ai reduci: Alberto Crespi, Lino Gobbi, Aristide Rossi, Camillo Stenico. Omaggio particolare a Guido Vettorazzo, reduce che il giorno prima aveva compiuto 90 anni. Una stampa storica di Trento è stata donata a Giuseppe Dematté e un'altra che richiama il tricolore a Silvano Mattei. Dematté, letta la relazione ha salutato i "suoi" alpini. Un saluto con qualche rammarico, con nostalgia. "Ho imparato tanto da voi" ha detto concludendo con "Viva l'Italia! Viva gli Alpini!".

**C**ari alpini, cari delegati, gentili ospiti, autorità militari e autorità civili, rappresentanti di associazioni d'arma e Croce Rossa Italiana, torniamo qui in questa sala dopo tre anni per la nostra Assemblea Sezionale, il momento più importante e significativo della nostra vita associativa.

L'essere qui, non è solo un fatto logistico. Qui si riuniscono tutte le componenti della Cooperazione Trentina, un mondo che ci è molto vicino, vorrei poter dire affine.

La mutualità, la solidarietà, l'amicizia, il rispetto per la persona sono valori che ci accomunano e che in passato hanno consentito a molti di superare situazioni difficili, senza abbandonare le loro comunità. Grazie quindi ai responsabili tecnici della Federazione che ci hanno facilitato l'organizzazione dell'assemblea.

Ieri pomeriggio abbiamo ricordato tutti i nostri caduti con la deposizione di corone sul luogo della memoria, in Piazza della Portela e alle lapidi di via Belenzani; tutto ciò per contenere la durata della nostra manifestazione i cui lavori sono resi più impegnativi per il rinnovo di tutte le cariche sociali e per lasciare spazio agli onori al Tricolore in piazza Duomo nel 150° dell'Unità d'Italia.

A questo proposito, vorrei prendere la distanza dal clima di barzelletta, come ha



detto il sindaco di Torino riferendosi alle polemiche sorte per la festa nazionale del 17 marzo e sottolineare invece che questa Nazione nacque dallo stimolo dei popoli che volevano essere liberi, quei popoli italici che volevano unirsi sotto una sola bandiera, scegliendo quel sovrano che all'epoca dava maggiori garanzie di essere rispettoso di

quello spirito di libertà al quale anelavano. Con questo spirito, anche se per noi trentini l'unità si raggiunse sessant'anni dopo, celebreremo il 17 marzo, la festa del 150° anniversario, come tutti gli oltre quattromila gruppi alpini dell'ANA, che alle nove si ritroveranno per l'alzabandiera e per la lettura del messaggio inviato dal Presidente nazionale a tutti i capigruppo. Innalzeremo quella bandiera che ha ricoperto, poco tempo fa, le bare dei nostri soldati, morti in territori lontani nell'adempimento del loro dovere. Vogliamo credere che simbolicamente quel drappo voglia rappresentare l'abbraccio di tutti gli italiani, dell'intera Nazione e che il loro sacrificio non sarà dimenticato.

Durante la Santa Messa abbiamo ricordato in Duomo i nostri soci "andati avanti": 220 nel 2010, fra questi ricordo Stefano Nones e Dario Corradi, strappati alla vita in seguito a tragico incidente sul lavoro. Un ricordo particolare per il cav. Onorio Dalpiaz, l'ultimo dei soci che ha rifondato



**Aristide Rossi****Camillo Stenico****Lino Gobbi****Alberto Crespi, medaglia d'argento**

la Sezione di Trento nel 1945 e che ci ha lasciati lo scorso anno.

Prima di esporre brevemente i dati sull'attività della Sezione, rivolgo doverosamente il mio grazie a tutti i presenti, capigruppo, delegati, autorità e rappresentanti delle associazioni d'arma. Un grazie sentito al vicepresidente nazionale Sebastiano Favero qui in rappresentanza del nostro Presidente nazionale Corrado Perona, che ho potuto peraltro incontrare sabato scorso a Bolzano, in occasione dell'assemblea nazionale altoatesina.

Grazie da amico al Sindaco di Trento Alessandro Andreatta e al Presidente della Provincia Autonoma di Trento Lorenzo Dellai per la loro concreta vicinanza agli alpini trentini.

Grazie anche a tutti coloro che, impossibilitati a intervenire, hanno inviato il loro messaggio di saluto e augurio. Grazie all'Arcivescovo Luigi Bressan per il saluto che ha voluto portarci questa mattina in Duomo all'inizio della Santa Messa. Grazie al comandante delle truppe alpine Gen. Primiceri, che ho incontrato sabato a Bolzano, dove mi ha manifestato la sua considerazione e stima per gli alpini trentini, qui oggi rappresentato dal comandante generale dell'esercito gen. Palladini. Anche l'assessore provinciale alla solidarietà internazionale Lia Beltrami ci ha inviato il suo saluto.

Qui presenti in prima fila saluto una gloriosa rappresentanza dei reduci da Nikolajewka: la medaglia d'argento ing. Alberto Crespi, Guido Vettorazzo, Camillo Stenico, Aristide Rossi e Lino Gobbi.

Saluto anche il prof. Giorgio Scotoni che alla conoscenza della storia della disastrosa campagna di Russia ha potuto contribuire con la pubblicazione dei documenti che, dopo l'apertura degli archivi dell'Armata rossa, ha potuto documentare la disfatta dell'ARMIR anche da quel punto di vista. Al prof. Giorgio Scotoni va il merito dei rapporti amichevoli instauratisi fra la nostra Università e l'Università di Voronez e dell'interscambio con gli studenti del Liceo Scientifico. Rapporti coltivati anche con il Museo storico, che ha in progetto l'allestimento di una mostra nel 70° della battaglia di Nikolajewka qui a Trento nelle gallerie di Piedicastello con materiali e documenti provenienti dalla Russia.

Il nome Nikolajewka, che ogni 26 gennaio raduna gli alpini in ricordo dei loro caduti, mi spinge a rinnovare la richiesta già avanzata al Comune di Trento di intitolare uno dei nuovi sottopassi ferroviari per l'area ex Michelin a Nikolajewka, in memoria dell'omonimo sottopasso russo, che il 26 gennaio 1943 aprì, anche per merito degli alpini della divisione Tridentina, la via alla salvezza e al ritorno in Patria di migliaia di soldati nella tragica e nello stesso tempo eroica ritirata. Sarebbe questo, caro Sindaco, il più bel regalo per i nostri reduci.

## Saluto del neo-Presidente Maurizio Pinamonti

Cari Alpini

nell'assumere il prestigioso ed impegnativo incarico alla guida della nostra grande Sezione, è con viva emozione che rivolgo il mio più cordiale ed affettuoso saluto ed un sentito e sincero ringraziamento a tutti Voi che mi avete accordato la Vostra fiducia.

Spero di saper corrispondere alle Vostre aspettative e di adempiere all'impegno affidato con responsabilità e dedizione mantenendo e sostenendo sempre lo spirito ed i valori sui quali è fondata la nostra grande Famiglia verde.

Ringrazio il Presidente dott. Giuseppe Demattè per la passione, l'impegno e la capacità con cui ha guidato la nostra Sezione dal 2002 e per gli insegnamenti che ci ha saputo dare.

Saluto e ringrazio i Presidenti con cui ho avuto l'onore di collaborare dott. Carlo Margonari e avv. Giustiniano de Pretis, ricordandoli sempre con stima per il grande esempio che hanno saputo trasmettere.

Ho accettato questo gravoso impegno con orgoglio e tanta preoccupazione consapevole del pesante zaino che mi avete affidato, ma certo che, con la Vostra vicinanza ed il Vostro aiuto, cammineremo insieme, come in una lunga cordata, facendo crescere la nostra Sezione.

All'inizio di questo mio mandato, permettetemi di rivolgere anche un ricordo alla mia Famiglia in modo particolare a mio padre che ha dedicato la sua vita agli alpini insegnandomi e trasmettendomi i valori e lo spirito della nostra Associazione.

Quindi, seguendo la strada segnata dai nostri padri e rimanendo sempre fedeli al Tricolore nel ricordo dei nostri Caduti, con la Vostra indispensabile collaborazione mi impegno ad affrontare questo nuovo incarico.

Un abbraccio caloroso a tutti Voi.



## TESSERAMENTO

La forza della Sezione, alla chiusura del tesseramento 2010, si è attestata sui 19.961 soci alpini ordinari e 4.673 amici degli alpini, per un totale di 24.634 soci.

Si è registrata una diminuzione di 205 soci alpini e un aumento di 276 soci amici.

Purtroppo, nel corso dell'anno, 220 soci ci hanno lasciato e sono andati avanti. Dei nostri soci il 17,82% (4.390) sono sotto i 40 anni, il 20,87% (5.141) sono tra i 40 e 50 anni, il 20,46% (4.980) sono fra i 50 e i 60 anni, il 21,44% (5.282) fra i 60 e i 70 anni, il 19,41% (4.781) oltre i 70 anni. 78 gruppi hanno chiuso il tesseramento in aumento, 124 in diminuzione, 68 stazionari. Di fronte a questi risultati è doveroso rivolgere ancora un ringraziamento a Enrico de Aliprandini e all'ufficio di Segreteria con Ferdinando Carreta e la Signora Annamaria che, oltre a molti e impegnativi compiti, hanno seguito tutte le operazioni con cura, pazienza e tempestività. Un non formale ma sentito grazie ai Capigruppo ed ai loro più diretti collaboratori per l'impegno, la costanza, la presenza, oltre alla paziente attesa; sono quelle qualità che costituiscono il valore più ricco della nostra Associazione.

Sono i Capigruppo, con i loro direttivi, che mantengono viva la tradizione degli alpini in città e in quasi tutti i paesi del Trentino. Il Presidente e l'intero Consiglio direttivo sono sempre mobilitati per aiutare ogni Capogruppo a superare quelle difficoltà che, purtroppo, in ogni realtà possono, alle volte, influenzare negativamente la vita associativa.

Desidero esprimere il grazie più sentito di tutta la Sezione ai 31 Capigruppo che hanno lasciato l'incarico: fra questi il mio riconoscente ricordo per Marcello Casagrande, Renzo Bonafini, Ennio Baroni e Giuseppe Depentori che, dei 31 che hanno lasciato, per il loro lungo incarico, posso definire "storici".

Ad Asterio Fracchetti, che da 44 anni



**Pinamonti consegna l'omaggio al reduce Guido Vettorazzo da appena un giorno, novantenne**

presiede il Gruppo di Villamontagna, desidero esprimere la riconoscenza di tutta la Sezione per i 10 anni di presidenza della nostra Fanfara sezionale.

## ATTIVITÀ SPORTIVA

L'attività sportiva, in campo nazionale, ha visto gli Alpini trentini presenti in tutti i campionati italiani dell'ANA. I nostri atleti, con la appassionata guida di Marino Sandri, al quale va la nostra riconoscenza, hanno partecipato a tutti gli appuntamenti del calendario nazionale, consentendo di classificarci al primo posto di assoluto prestigio nella graduatoria del Trofeo Nazionale Scaramuzza, Trofeo che viene assegnato tenendo conto dei punteggi conseguiti dagli atleti di ogni sezione nei campionati disputati. Nei vari campionati hanno partecipato 178 atleti della Sezione, contro gli 85 del 2007.

L'impegno della Sezione, anche economico, ha favorito il raggiungimento degli

obiettivi prefissati, grazie anche all'impegno della Commissione sportiva. In particolare si è conquistato il Primo posto assoluto nel Campionato di sci nordico svoltosi sui campi della Valle di Fiemme, portando sul podio 10 nostri atleti. Nel Campionato di scialpinismo, a S.Caterina Valfurva, la medaglia d'argento.

Nello Slalom gigante di Colere la medaglia d'oro, con 5 atleti sul podio.

Sesto posto nella corsa in montagna a staffetta dell'Aquila.

Quinto posto a Chiavenna, nella corsa individuale in montagna: 4 atleti sul podio.

Secondo posto nel campionato di tiro a segno carabina a Biella.

Quarto posto invece nel campionato di tiro a segno a pistola libera.

Sono state, infine, organizzate e disputate 16 gare sezionali negli sport invernali e 3 di corsa in montagna.

Con questi risultati, sicuramente positivi e con una partecipazione in crescita, c'è spazio per una maggiore partecipazione a condizione che nel prossimo triennio i nuovi consiglieri di zona ed i capigruppo riservino più attenzione ed interesse alla attività sportiva, che già sta dando tanto, ma può ancora dare molto per l'immagine della nostra Sezione.

## FANFARA SEZIONALE E FANFARE ALPINE

Cinquantaquattro sono stati gli interventi della Fanfara sezionale e delle altre cinque Fanfare coordinate con attenzione dal Consigliere sezionale Paolo Filippi nelle manifestazioni organizzate dalla Sezione e dai Gruppi ANA; 12 le presenze della Fanfara sezionale; 42 i servizi della Fanfara di Lizzana, Valle dei Laghi, Pieve di Bono, Riva del Garda e Ala. Di particolare impegno la partecipazione di 5 Fanfare alla Adunata nazionale di Bergamo.



La Fanfara sezionale, con un organico di 54 suonatori, ha riscosso in tutte le uscite un buon successo, sia per le esecuzioni che per l'ordine e la compostezza nello sfilamento. Si è esibita, in alcuni servizi, per associazioni di volontariato, oltre che per alcune presenze a richiesta dell'ANFFAS. Grande successo la sua partecipazione alla rappresentazione, al Teatro Sociale "Sui monti fioccano" nella manifestazione per il 90° della Sezione.

La Fanfara, anche se in buona salute e con risultato positivo dal punto di vista musicale, sotto la guida del maestro Stefano Leonardi, che ha inserito nel repertorio nuovi pezzi per concerto, ha la necessità di reperire nuovi elementi giovani da inserire nell'organico.

Al Presidente Asterio Frachetti e a tutti i suonatori della Fanfara sezionale e di tutte le altre Fanfare il ringraziamento del Consiglio sezionale per la dedizione verso la nostra Associazione.

## ATTIVITÀ CORO SEZIONALE

L'anno appena trascorso è stato il 17° da quando nel gennaio 1993 il nostro Coro sezionale iniziava la sua attività con il primo



Carlo Covi con Michele Busetti e Pinamonti donano una stampa storica di Trento a Dematté

gruppo di volontari. Nel corso degli anni notevoli sono stati i progressi ed il Coro è ormai da tempo una realtà conosciuta ed apprezzata, non solo in ambito ANA, in Trentino, ma anche fuori dai confini regionali, come testimoniano le numerose

richieste di concerti che ogni anno giungono al Direttivo.

Il 2010 ha visto il Coro impegnato in 19 esibizioni, 10 sono stati i gruppi ANA che hanno richiesto la presenza del coro all'interno delle loro manifestazioni e 5 sono stati gli impegni all'interno del calendario delle attività della Sezione. Fra le più significative vogliamo ricordare la trasferta in marzo, invitati dal Coro Idica, per la 28° rassegna "Città di Clusone" che ha visto il Coro impegnato in due concerti: il primo a Bergamo ed il secondo a Clusone appunto, a seguire la partecipazione all'adunata nazionale di Bergamo con concerti ad Albano S. Alessandro ed il sabato sera presso l'auditorium dell'Arcivescovado nella città alta.

Nel mese di agosto il Coro è stato invitato a rappresentare la corallità alpina in Abruzzo ad Atesa (CH), dove per tre giorni ha accompagnato con le sue canzoni le manifestazioni per il decennale di fondazione del locale gruppo ANA. Non possiamo però non ricordare quello che è stato per il Coro l'impegno più faticoso, ma sicuramente di maggior soddisfazione dell'anno. Stiamo parlando della rappresentazione teatrale "Sui monti fioccano...", andata in scena al Teatro Sociale di Trento, sabato 9 ottobre, nel programma delle manifestazioni conclusive per il 90° di fondazione della nostra Sezione. Nello spettacolo teatrale, appositamente ideato da Renzo Fracalossi, il Coro si è esibito nell'insolita veste di accompagnamento alla narrazione degli attori del Club Armonia di Trento. Spettacolo particolarmente apprezzato anche dal pubblico, visto che già due sono le richieste di riproposizione dello spettacolo per quest'anno.

Il 2011 è iniziato, per il Coro, con l'ormai tradizionale concerto alla Casa di Riposo di Gardolo e già più di 10 sono le richieste in calendario, con trasferte anche fuori regione.

### PRESIDENTE

**PINAMONTI Maurizio (18.625)**

751 i delegati che hanno votato (pari a 18775 voti) su 805 aventi diritto

### CONSIGLIERI SEZIONALI

BAROZZI Ennio (12.225)  
FRIZZI Paolo (11.700)  
SANDRI Marino (11.450)  
SALVADORI Enzo (11.425)  
SLAGHENAUFU Paolo (10.675)  
FERRARI Domenico (10.650)  
ZORZI Marino (10.625)  
RIZZOLI Giorgio (10.350)  
BERNARDELLI Giovanni (10.250)  
MATTEI Silvano (10.175)  
ZUCHELLI Mario (10.175)  
FILIPPI Paolo (9.825)  
de ALIPRANDINI Enrico (9.400)  
MARTINI Attilio (8.550)  
CANESTRINI Gianfranco (8.450)  
TOMAS Alessandro (8.300)  
BUSETTI Michele (8.150)  
PANCHERI Riccardo (7.925)  
BERNARDI Armando (7.800)  
ZANLUCCHI Paolo (7.500)

### CONSIGLIERI DI ZONA

PALLAVER Paolo (7.925)  
FRANZOI Corrado (9.100)  
VAIA Elio (6.975)  
GISLIMBERTI Remo (7.625)  
ALESSANDRINI Gino (8.100)  
FRIZZERA Lorenzo (6.550)  
ALBERTINI Franco (5.775)  
COVI Carlo (7.850)  
BROSEGHINI Tullio (7.300)  
BORTOLAMEOTTI Bruno (7.100)  
BRANDSTETTER Fausto (6.400)  
VISCONTI Emilio (7.125)  
GEROLA Roberto (7.225)  
CRISTOFORETTI Roberto (7.075)  
PENASA Alberto (2.655)  
PELLIZZARI Dario (7.050)  
PELLEGRINI Rino (6.825)  
ARMANI Bruno (7.600)  
MOLINARI Riccardo (6.500)

### GIUNTA DI SCRUTINIO

FRIGO Carlo (17.050)  
FRIZZERA Rino (16.900)  
GRIECO Mario (15.600)

### REVISORI DEI CONTI

CASAGRANDE Ivo (9.825)  
AMADORI Angelo (9.675)  
ZENI Marco (8.775)  
BELTRAME Carlo (suppl) (8.000)  
CALLIARI Francesco (suppl) (7.695)



Sotto la guida del maestro Aldo Fronza il Coro, forte di 36 coristi, prosegue il mercoledì, presso la sede sezionale, le sue prove; segnaliamo con preoccupazione che anche il nostro Coro, così come tutta la nostra Associazione, soffre di un lento ma purtroppo inevitabile invecchiamento dei suoi componenti. Rinnovo l'invito a tutti i Capigruppo e Consiglieri a farsi carico di trovare e segnalare eventuali interessati a fare parte del Coro Sezionale ANA.

## CENTRO VOLONTARIATO ALPINO ORA PROTEZIONE CIVILE ANA TRENTO

Dopo di me il Presidente Giuliano Mattei vi esporrà direttamente i dati più rilevanti dell'attività della Protezione Civile ANA Trento, come si chiama oggi il Centro Volontariato Alpino, dopo le modifiche dello Statuto adottate l'anno scorso.

Mi preme sottolineare che alla Protezione Civile ANA si continua ad accedere e a farvi parte con la tessera di iscrizione all'Associazione Nazionale Alpini sezione di Trento come soci alpini o come soci aggregati (amici degli alpini come normalmente vengono chiamati i soci non alpini). Rimane quindi intatto e stretto il collegamento con l'ANA della quale la Protezione Civile ANA costituisce lo strumento operativo nel campo della protezione civile.

Elemento di novità nel nuovo statuto la previsione del Gruppo Giovani, che garantirà il necessario ricambio generazionale, con elementi motivati e preparati.

Saluto la nascita del nuovo Nuvola Rotaliana Paganella, che porta i componenti la Protezione Civile a 590 volontari soci alpini, amici uomini e donne.

L'attività di formazione è stata frequente e partecipata, sia in sede che in esercitazione esterna.

Preziosa per la nostra Sezione l'attività di supporto logistico in tutte le nostre manifestazioni, particolarmente consistente quella assicurata per le manifestazioni del 90° della fondazione della Sezione e per il Banco Alimentare.

Grazie Presidente Mattei, a te e a tutti i tuoi collaboratori. Sono certo che lo stretto collegamento con la Presidenza della Sezio-



Paolo Zanlucchi consegna un quadro ricordo a Silvano Mattei



L'intervento di Sebastiano Favara Vicepresidente ANA Nazionale

### Versamenti in Sezione a Trento per tesseramento e altro

Sezione ANA di Trento codice 80018330227  
ABI 08304 - CAB 01806 - c/c 6306272 - CIN O  
IBAN IT250083040180600006306272

### Per comunicare alla Sezione

Tel. 0461 / 985246  
Fax 0461 / 230235  
[www.ana.tn.it](http://www.ana.tn.it)  
e-mail: [trento@ana.it](mailto:trento@ana.it)

### Solidarietà alla famiglia Nones

Con una semplice cerimonia sono state consegnate le offerte pervenute in Sezione per il lutto che ha colpito la Famiglia di Stefano Nones. Si ringraziano tutti; alpini, amici, gruppi per la solidarietà dimostrata..



Operazione di voto all'ingresso della sala della Cooperazione  
(Tutte le foto della giornata sono di AGF Bernardinatti - Trento)

ne continuerà anche dopo la mia presidenza. E che ognuno alpino, o amico degli alpini, uomo o donna, continuerà a sentirsi legato dal vincolo associativo che la tessera d'iscrizione prevede.

## DOSS TRENT

Nel 2010 il nostro periodico è uscito regolarmente ogni trimestre, diretto dal nostro Roberto Gerola che ringrazio per il suo impegno. Il Periodico ha mantenuto la solita linea editoriale e la costante tiratura di 25 mila copie a numero.

Purtroppo il 31 marzo scorso, il decreto Tremonti, ha colpito anche noi. La cancellazione delle agevolazioni postali per le associazioni non profit ha comportato un balzo delle spese di spedizione: dai 4.000 euro circa ai 30.000 attuali, con un aumento del costo del periodico ad euro 60.536, a fronte dei poco più dei 30.000 euro del 2009.

Si è fatto fronte in parte con la raccolta di offerte dai soci e con alcune inserzioni pubblicitarie.

La conseguenza, però, più pesante è stata quella che ha costretto l'Associazione Nazionale Alpini ad aumentare il costo del bollino di 2,5 euro ed altrettanto la nostra Sezione, costringendoci quindi all'aumento del costo del bollino di 5 Euro.

## Lettera in Redazione

# Il Presidente ci lascia ma l'uomo resta tra noi

**T**i salutiamo subito, ti auguriamo ogni bene ancor prima che queste brevi note giungano alla fine, perchè così ci togliamo dal cuore la tristezza e dal petto un magone che ci opprime soffocando i sentimenti che ci animano in questo giorno di festa per chi arriva e di pena per chi si fa parte.

Arrivederci Presidente: buona fortuna amico carissimo!

Ben arrivato Presidente: auguri sinceri di buon lavoro!

La storia della Sezione continuerà a macinare i suoi anni, a conquistare il suo presente, giorno dopo giorno per trasformarlo, come solo gli Alpini sanno fare, in passato laborioso e operoso vivificandone i ricordi e le passate gesta di gloria e sofferenza.

Questo nostro saluto non vuole essere e limitarsi ad una, seppur doverosa, rievocazione di cose fatte, di risultati (sempre) mirati conseguiti, di opere (Santa Zita-Kappelle) realizzate nel corso del tuo lungo e costante impegno da Presidente. Troppo facile, troppo riduttivo, sarebbe.

Vogliamo invece parlare e scrivere, perchè se ne conservi memoria, di lui cono-

sciuto e seguito con convinta e consapevole dedizione, da tutti i suoi alpini e amici per 3285 giorni di intensa e proficua attività caratterizzata e dominata da una profonda e sincera umanità.

Entrato nella restaurata e confortevole sede della Sezione con il tipico incedere, discreto e riservato ma, al tempo stesso, fermo e sicuro, ha avuto il difficile e prestigioso compito di guidare e condurre i suoi alpini in uno dei momenti più delicati dell'Associazione dopo l'avvenuta (improvvida) "sospensione" della leva militare obbligatoria.

Strano pensare a lui, scrivere di lui ancora come di un "nuovo Presidente" dopo tanti anni e quando è in procinto di "lasciare" ma così ci piace definirlo nel rispetto della tradizione, certi e sicuri e convinti di fare cosa gradita a lui che ha sempre operato nella più ligia, severa e ostinata esaltazione dei valori e degli ideali che sono e restano i fondamenti inalienabili dell'ANA.

Ciò che abbiamo apprezzato in lui, immutato e immutabile nel tempo e nelle situazioni più diverse, perchè connaturato con il suo *modus vivendi*, è l'uomo con il suo prezioso e raro bagaglio di comprensione per gli er-

rori e le varie intemperanze altrui. Oculato, amministratore delle risorse finanziarie ha, con consumata esperienza, fatto fronte ai molteplici impegni celebrativi senza mai intaccare il patrimonio della Sezione. Capace di temperare gli immancabili eccessi nelle valutazioni e nei rapporti associativi. Affabile e cortese senza mai venir meno, con la dovuta fermezza, al rispetto dei principi dell'ANA. Possiede il raro privilegio, l'eccezionale capacità di nobilitare con una parola, con un gesto, con un sorriso ogni banale contrarietà, ogni delicata situazione riportando, nelle riunioni o nelle assemblee, un'atmosfera di cordiale collaborazione, la contagiosa, fraterna esuberanza tipicamente alpina.

Guardare a lui oggi 13 marzo 2011 che lascia l'incarico, è guardare al tempo ch'è stato. Significa risalire, con gioia e riconoscenza ai giorni, ai mesi, agli anni che abbiamo avuto la fortuna e il piacere di condividere in operosa e mai deludente vicinanza.

Al termine della tua presidenza hai saputo dare ai tuoi alpini con le parole e l'esempio, un ultimo saggio della tua umanità.

Arrivederci Presidente Demattè!

**Aurelio De Maria**



# Afghanistan: l'aiuto alla popolazione dagli alpini del Genio Guastatori e della Sezione

di Luigi Carretta

Il 2° Reggimento Genio Guastatori Alpino è ormai da mesi impegnato nel difficile teatro operativo afgano, dove già dallo scorso Luglio alcuni elementi avanzati del reparto si sono dispiegati in supporto alle operazioni delle forze internazionali sotto l'egida dell'ISAF, con il compito di pacificare e stabilizzare il martoriato paese asiatico. Per la prima volta dalla 2° Guerra Mondiale il reparto di Trento, comandato dal Col. Pierluigi Scaratti, un alpino bresciano DOC, è uscito con la propria bandiera reggimentale dispiegando 4 compagnie genio tra l'estremo Nord a Bala Murghab e il Sud della zona di competenza italiana, con la 7° compagnia di al comando del Cap. Chiara Giliberti a Bakwa e nel Goulistan con la 1° Compagnia guidata dal Cap. Salvatore Toscano, oltre che a Farah. Centinaia di uomini e donne che fanno riferimento al comando italiano di Herat, città che conta oltre un milione di persone, importante sede universitaria oltre che ospite del PRT a guida italiana, ossia l'organismo civile che si occupa della ricostruzione del paese. Il Reggimento è stato visitato nelle scorse settimane dal consigliere sezionale Luigi Carretta, che si è recato in Afghanistan in visita alle zone operative più avanzate dove il 2° Genio opera con le strutture locali. E proprio con le strutture civili afgane ed italiane i preziosi assetti del genio alpino in grado di costruire, edificare e supportare nei più svariati modi l'opera di ricostruzione, si sono confrontati: sono state svolte opere di consolidamento di piani stradali a favore della popolazione, il rifacimento della pavimentazioni di grossi bazar regionali ecc. Ma è stato con l'indispensabile supporto finanziario della Provincia Autonoma di Trento, grazie all'intervento dell'Assessorato alla Cooperazione guidato da Lia Beltrami e quello della Sezione Alpini di Trento che si è attivata quale tramite tra l'ente militare e quello civile, che si sono potuti portare a termine due importanti progetti nella delicata zona del Goulistan, nel sud della provincia di Herat, dove maggiore è stata l'attività talebana. Qui l'attività CIMIC (cioè il supporto ai civili) del reparto ha consentito la ricostruzione di una scuola femminile a Qala-i-Quna bruciata dai talebani e la cui riapertura è stata specificatamente chiesta dalla popolazione locale. L'opera è ormai ultimata ed è stata inaugurata con una cerimonia da una donna deputato della Dieta di Kabul (il Parlamento Afgano), segnale estremamente positivo in una zona a tradizionale guida



maschile. Il positivo intervento degli alpini italiani, il rispettoso accostarsi alle necessità della gente del posto senza per questo sovvertire, o peggio offendere, i delicati equilibri locali che passano ancora necessariamente tramite i consigli degli anziani locali e da lì ai governatori civili ha fatto sì che ben presto si intervenisse anche nella costruzione di un acquedotto, sempre dietro richiesta delle popolazioni locali che non potute apprezzare direttamente l'operato degli italiani e del 2° Genio Alpino. L'Afghanistan, ricco di acqua di ottima qualità ha infatti la necessità di portare questo bene prezioso sino alla popolazione che vive a valle e nelle pianure. Sempre tramite ditte locali si è quindi finanziato e sovrinteso alla costruzione anche di questa struttura, ormai prossima alla ultimazione. L'attività di finanziamento e supporto tecnico di queste opere ha fatto sì che negli scorsi

mesi ben 150 operai circa abbiano trovato lavoro nelle ditte locali, contribuendo così indirettamente anche alla rinascita di una zona privata dalla guerra della sua struttura economica, per non parlare della positiva influenza in termini di pacificazione delle valli interessate, allargando quella "bolla di sicurezza" che è condizione primaria per fare rinascere il paese. Comprensibilmente soddisfatto anche il Vice Presidente ANA Maurizio Pinamonti, che nei mesi scorsi si è speso quale tramite tra l'unità militare e l'ente civile, rimanendo sempre aggiornato sull'evolversi dei lavori. Senza l'ANA infatti non sarebbe stato possibile fare giungere in quelle terre il necessario supporto finanziario messo a disposizione della Provincia di Trento: un altro esempio di quale 'moltiplicatore di forze' possa essere la cooperazione tra enti che condividono medesimi obiettivi.



## Anche la Sezione di Trento partecipa al cordoglio per gli alpini caduti in Afghanistan

**I**tragici eventi degli scorsi mesi, che hanno visto cadere sul campo l'alpino del 7° Reggimento Matteo Miotto colpito da un cechino e il Caporal Maggiore Luca Sanna dell'8° Reggimento, ucciso a tradimento da un infiltrato talebano ed entrambi impegnati in Afghanistan con la missione ISAF hanno visto il coinvolgimento anche della Sezione di Trento, che in tutti e due i casi ha voluto partecipare alle cerimonie religiose in ricordo dei due militari con i suoi rappresentanti del Direttivo, tra cui il Presidente Demattè e il segretario sezionale Carretta Ferdinando, che con altri membri del Direttivo Sezionale hanno preso parte alle SS.Messe che si sono tenute all'interno della Cappella della Caserma 'Pizzolato' di Trento insieme alle autorità civili e militari; successivamente alla tragica morte dell'alpino Matteo Miotto, originario di Thiene, la Sezione di Trento ha partecipato anche alle esequie nel paese natale del militare con una propria delegazione guidata dal Vice Presidente Maurizio Pinamonti, presente il consigliere sezionale Carretta Luigi in qualità di alfiere e alcuni iscritti ai gruppi alpini della Valsugana con i loro gagliardetti. Massiccia la presenza della popolazione della cittadina veneta, e impressionante la partecipazione delle sezioni e dei gruppi alpini di tutta Italia. Si sono contati infatti ben 34 vessilli sezionali, praticamente la metà del totale delle sezioni nazionali, e centinaia di gagliardetti di gruppi alpini provenienti da tutta Italia, oltre a decine e decine di bandiere di Associazioni d'Arma e

gruppi di Volontariato che hanno così inteso dare l'ultimo saluto alla salma del giovane alpino, che in una sua lettera, tragicamente anticipatrice degli eventi, aveva chiesto di



essere seppellito tra i caduti in guerra, volontà che parenti ed autorità della cittadina veneta hanno inteso assecondare. Anche i colleghi rimasti in terra afghana hanno inteso ricordare i loro caduti, dedicandogli una piccola cappella in legno all'interno della Base Operativa Avanzata "Lavaredo" di Bakwa sede del comando del 7° Alpini,

posta a 350 km a sud di Herat, in una delle zone più pericolose del paese e dove il consigliere sezionale Carretta Luigi l'ha fotografata nelle scorse settimane. Parecchi decenni sono passati dalla Seconda Guerra Mondiale, ma immutato rimane l'impegno degli alpini, e la pietà per i loro caduti, ora come allora. (l.g.)

## Per non dimenticare

### Pellegrinaggio di Luigi Decarli a Suzdal in Russia

**I**n occasione di un recente viaggio a Vladimir, capoluogo di regione nella Russia europea centrale, con alcuni amici siamo venuti a conoscenza che a soli 26 km di distanza sorgeva l'antica cittadina di Suzdal, nota come "città dei monumenti bianchi", per gli splendidi monasteri e chiese, e città dichiarata patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO nel 1992.

Forse è meno noto invece che a Suzdal, durante il secondo conflitto mondiale, in un ex monastero fu costituito il lager 160, dove furono rinchiusi circa 1800 soldati di varia nazionalità. Moltissimi erano gli italiani, e fra questi, è doveroso ricordare il trentino Giacomo Dusini, prigioniero dal 1943 al 1946, che, rientrato in Italia, divenne sindaco di Cles e si prodigò per gemellare le due cittadine di Cles e Suzdal.

Gli stenti dovuti alla fame e al freddo nonché una grave epidemia di tifo falciarono i prigionieri, circa 600 gli Italiani deceduti e sepolti in grandi fosse comuni. A loro ricordo, al termine del conflitto, fu eretta una lapide sopra una di tali fosse all'interno del cimitero ortodosso.

Sempre per iniziativa del Dusini è stato realizzato, nel monastero, un museo che raccoglie diari foto e documenti originali sulla vita ivi trascorsa dagli internati che, senza concedere nulla alla retorica, è fonte di intensa commozione e partecipazione.

Spontaneo il nostro desiderio di rendere omaggio ai Caduti di Suzdal: un mazzo di fiori e l'Inno Nazionale, cantato con un groppo alla gola, è stato il nostro modesto modo di ricordarli.

Luigi Decarli





# 68° di Nikolajewka celebrato a Brescia

Verso le undici del mattino la delegazione degli alpini trentini era già in visita del meraviglioso museo della sede della Sezione alpini di Brescia in attesa del rancio al quale hanno partecipato anche alcuni tra i più noti reduci della Campagna di Russia tra cui il nostro Guido Vettorazzo, Carlo Vicentini e Nelson Cenci.

Alle 14 era prevista la cerimonia ufficiale davanti alla Scuola di Nikolajewka e puntualmente verso le 13 una lunga colonna di alpini e gagliardetti cominciarono a confluire verso il piazzale

Tra i tanti alpini c' erano una decina i reduci che sono stati abbracciati virtualmente degli alpini presenti e da tutta la gente con l'entusiasmo rimasto immutato nel tempo. Sul piazzale antistante la scuola sono state issate, al suono degli inni nazionali, il Tricolore e la bandiera della Federazione russa ed hanno quindi sfilato i gonfaloni dei Comuni e il Labaro dell'ANA scortato dal presidente Corrado Perona, dal vice comandante delle Truppe alpine gen. Gianfranco Rossi e da diversi consiglieri nazionali.

Tra le autorità c'erano oltre che agli alti ufficiali italiani delle varie armi anche una rappresentanza militare russa, autorità, regionali, provinciali, sindaci e crocerossine. Facevano corona diversi labari delle sezioni del centro-nord e centinaia di gagliardetti. Era presente anche il vessillo della Sezione di Trento portato dal consigliere Riccardo Pancheri e scortato dal vicepresidente Mau-

rizio Pinamonti e da Attilio Martini.

Le autorità hanno quindi deposto all'interno della scuola una corona in omaggio ai Caduti, ricordati con emozione nelle parole del nostro reduce Guido Vettorazzo, oratore ufficiale della cerimonia, che partito con voce tremante per la commozione si infervoriva man a mano che ricordava date e amici di quella tragica avventura. Parla del suo viaggio in Russia col presidente Caprioli nel 1990, quando poterono verificare la possibilità di rivedere i siti della loro sventurata guerra sul Don - con quel bliz ricognitivo fu dato inizio e respiro alle visite di reduci e familiari, di alpini e amici, aprendo relazione e amicizia con la città di Rossosc, fino all'"Operazione Sorriso" che palesò a quella popolazione la nostra fondamentale solidarietà e fratellanza alpina, subito sostenuta da "Onorcaduti" in convenzioni e ricerche, esumazioni e rimpatri di salme di nostri Caduti, mai dimenticati- Parla dell'amico Beppino Prisco col quale ha combattuto fianco a fianco, parla della resistenza della Julia schierata sul Don da metà dicembre 1942 a metà gennaio 1943, di Nowa Kalitwa, di Selenji Jar, delle battaglie sostenute prima di arrivare a Nikolajewka, quando i superstiti di Julia e Taurinense riuscirono ad incrociare la pista della Divisione Tridentina a Sche-liakino. "Siamo qui - conclude Vettorazzo a rivivere la sofferenza atroce di chi morì di sfinito in quel gelo implacabile, o

anche nelle orride marce verso i campi di prigionia, nel degrado di una condizione la più umiliante, vittima delle più spietate privazioni e vessazioni. Quei sacrifici e quei patimenti, sopportati tanto valorosamente quanto ingiustamente da generazioni sfortunate, ci invitano non solo ad una convinta ripulsa della guerra, ma ancor più ad una tenace opera di mediazione e dialogo, di partecipazione e presenza, perché sempre e soprattutto prevalga la ricerca della pace, mediante soluzioni secondo giustizia e solidarietà".

A seguire il saluto del Presidente Corrado Perona che ha voluto leggere una lettera scritta dal Beato Don Carlo Gnocchi ed il saluto del vicecomandante delle Truppe Alpine Generale Gianfranco Rossi.

Dopo la cerimonia alpini e autorità si sono recate nel salone d'onore del Palazzo della Loggia dove il reduce Carlo Vicentini ha tenuto una "conferenza stampa" raccontando ad una sala gremita, le fasi salienti della Battaglia di Nikolajewka e le vicissitudini della ritirata dopo la "presa" del sottopasso della ferrovia.

Verso le sedici davanti a una piazza gremita di gente e di alpini sono state deposte le corone d'alloro, quindi accompagnati dalla fanfara in sfilata verso il Duomo per la S. Messa lasciando la piazza vuota e silenziosa.

Giorgio Debiassi



## Incontro in caserma con gli aspiranti VFP



Il giorno 14 dicembre 2010, al Comando Militare Esercito Regione Trentino Alto Adige, sono stati convocati gli aspiranti che avevano presentato domanda (per 1 anno) nelle Truppe Alpine al fine di dare loro una qualificata informazione per un corretto approccio alle visite di selezione. All'incontro erano presenti:

- per l'Esercito il Col. Emilio Ciochetti – Comandante del Centro Documentale Trento e il Primo Maresciallo Luogotenente Fabio Faoro;
- per la Sezione ANA di Trento il Presidente Giuseppe Demattè ed il Segretario della Sezione Ferdinando Carretta.

Il Presidente Giuseppe Demattè ha portato i saluti della Sezione auspicando di rivederli iscritti alla nostra Associazione.

Nel corso della conferenza il Col. Emilio Ciochetti molto dettagliatamente, ha illustrato tramite proiezioni, le modalità delle visite mediche e dei colloqui ai quali gli aspiranti militari saranno sottoposti ed ha risposto, esaurientemente, a tutte le richieste di chiarimenti.

Il Primo Maresciallo Luogotenente Fabio Faoro ha illustrato le possibilità di carriera militare o di inserimento nel mondo del lavoro per coloro che avessero fatto il servizio nell'esercito, di uno o più anni.

Al termine, a tutti gli aspiranti militari, è stata consegnata una brochure contenente un dettagliato manuale informativo e una copia del giornale sezionale "Doss Trent".

## Cerimonia alla Foiba di Basovizza



Il giorno 10 febbraio ha avuto luogo alla Foiba di Basovizza (Trieste) la cerimonia per il giorno del ricordo in memoria degli eccidi delle Foibe e dell'esodo delle popolazioni Giuliane, Istriane e Dalmate, dopo la fine della seconda Guerra Mondiale. Alla solenne cerimonia erano presenti le massime autorità civili del Comune e della Provincia e Regione di Trieste. Numerosi i vessilli e gagliardetti dell'ANA e delle varie associazioni combattentistiche. La sezione di Trento era rappresentata dal Consigliere Attilio Martini e Ferdinando Carretta con il vessillo sezionale.

La Messa è stata celebrata dall'Arcivescovo di Trieste Giampaolo Crepaldi. (f.c.)

## Lettera da Serrada

"Noi anziani di Serrada vogliamo ringraziare tramite il "Doss Trent" il Gruppo Alpini di Serrada che da sempre nelle festività natalizie si ricordano con un bel fiore dei loro anziani. Grazie da tutte le anziane serratine".

## Raduno sezionale a Riva

### SABATO 4 GIUGNO

ore 11.00: inaugurazione mostra in Rocca;  
ore 18.00: Messa in chiesa Arcipretale e, a seguire, corteo con deposizione corone;  
ore 20.30: concerto nel cortile della Rocca.

### DOMENICA 5 GIUGNO

ore 09.30: ammassamento (campo sportivo in viale Rovereto);  
ore 10.15: alzabandiera;  
ore 10.30: inizio sfilata.



# Fanfara sezionale, rieletto Fracchetti

**A**sterio Fracchetti è stato riconfermato alla presidenza della Fanfara sezionale Ana di Trento. L'assemblea dei suonatori era stata convocata il 13 febbraio scorso. Con loro anche il presidente sezionale Giuseppe Dematté, il coordinatore delle Fanfare Paolo Filippi e l'assessore comunale alla cultura Lucia Maestri. Il presidente Fracchetti (è anche capogruppo degli alpini di Villamontagna) ha esposto la relazione sull'attività della Fanfara nel corso del 2010: 12 uscite e 12 prove. Ma anche la costante presenza dei suonatori, il rinnovo delle partiture musicali da parte del maestro Stefano Leonardi, sempre con impegno ed entusiasmo, i programmi futuri eccetera. L'assemblea era convocata anche per il rinnovo del direttivo. Oltre 40 (su 51 elementi) i partecipanti. Asterio Fracchetti è stato riconfermato. Con lui, nel direttivo, Giuliano Franceschini, Livio Leonardelli, Piergiorgio Lunelli, Angelo Odorizzi, Luciano Pedron. Sono seguiti gli interventi del presidente Dematté, dell'assessore



Maestri e di alcuni suonatori. Al termine, una targa è stata consegnata al presidente

Fracchetti quali riconoscimento per i dieci anni di incarico.

## ABRUZZO Chiesa e sede Gruppo ANA inaugurate a Fossa

Gli Alpini di Trento il 27 novembre 2010 sono ritornati a Fossa in Abruzzo per l'inaugurazione della Chiesa e della sede del locale gruppo ANA. La delegazione della Sezione ANA di Trento, con il Vessillo Sezionale, era rappresentata dai vicepresidenti Maurizio Pinamonti, Carlo Covi e dal consigliere Attilio Martini con Ferdinando Carretta.



## RADUNO 90° Ferdinando e nipotini presenti alla manifestazione

Nella foto di Giangiorgio Gruber il nostro segretario della Sezione, Ferdinando Carretta con i due nipotini Jacopo e Tommaso ripresi in occasione dell'ammassamento per la sfilata del 90° Anniversario della Sezione di Trento dello scorso ottobre. Buon sangue non mente!



# PROTEZIONE CIVILE ANA TRENTO

a cura di Giuliano Mattei

## Ai volontari trentini il campionato della Protezione Civile

**Competizione nazionale in febbraio  
sulle nevi di Sestola Monte Cimone (Modena)**

Con sci ai piedi, il sistema sinergico della Protezione Civile Trentina, in terra Emiliana/Romagnola, ha messo in riga tutte le altre Regioni d'Italia. I volontari della Protezione Civile ANA Trento, con orgoglio e gloria ha dato un supporto determinante e di soddisfazione per la conquista del massimo trofeo, una coppa che nelle nove edizioni svolte, solo per un anno è stata vinta da un'altra regione. I partecipanti alla gara erano più di 1000, portacolori di tutte le regioni d'Italia e pure dalla Slovenia.

Il Trentino con il Dipartimento della P.C. e i vari elementi del volontariato è arrivata a Sestola (MO) con circa 120 atleti per le varie specialità. I volontari Nu.Vol.A. erano in 26 con 6 inseriti nella squadra ufficiale che conta 60 elementi, qualificatisi in una preselezione.

Stessa cosa si può dire dei campionati provinciali (preselezioni) svoltisi a S. Pellegrino dove i nostri volontari si sono cimentati nelle gare, riportando ottimi risultati, e a coronamento alla giornata, i Nu.Vol.A. hanno anche preparato un sostanzioso e gustoso buffet per tutti gli atleti.

Tutti i Nu.Vol.A. presenti alla competizione hanno dato il massimo per il raggiungimento di ottimi tempi, facendo una gran bella figura portando punti preziosi per il raggiungimento del prestigioso risultato finale, anche se le loro carte d'identità portavano date non da primo pelo...

Un motivo di soddisfazione e d'orgoglio per tutta la Protezione Civile ANA di Trento. Anche nei momenti di svago, l'impegno profuso dai volontari merita di essere evidenziato: grazie a chi ha partecipato e portato risultati importanti, consentendo al Trentino di arrivare primo anche se con non poca fatica.



## In vista del 25° di attività

Il significativo e importante avvenimento, rappresentato dal prossimo 25° anniversario di fondazione della P.C. della Sezione, sarà degnamente celebrato con una pubblicazione che ne ricordi e ne esalti opportunamente il lavoro e la dedizione incondizionata profusa dagli Alpini durante (e non solo) le calamità che hanno colpito il Paese.

I Nu.Vol.A. siano e sentano, come doveroso impegno, di sentirsi parte attiva e interessata nella raccolta di attestati, interventi e fotografie che hanno caratterizzato l'impegno. Non limitarsi alla elencazione numerica di ore, giorni, personale intervento, durata ecc. ma completare questi con fatti e aspetti episodici e di umana solidarietà che sempre, e in ogni frangente, hanno legato – arricchendone l'opera – i Volontari alle persone sofferenti.

Cinque lustri di lavoro possono anche non essere molti eppure, per la Protezione Civile della Sezione sono già storia.

L'importanza e la complessità sulla quale si muove e opera

attualmente la Protezione Civile ANA hanno reso utile e necessario portare a conoscenza, attraverso la partecipazione alla nostra riunione, dell'ing. Raffaele Decol, la nuova legge che abroga quella del 1997. Ora essa è così articolata: la forza che interviene non è più autoreferente ma si identifica nel "Sistema".

I Vigili del Fuoco non potranno più intervenire senza i Nu.Vol.A., i cani da ricerca o gli altri enti che fanno parte del sistema della Protezione Civile.

Il titolo 7 (attualmente è una convenzione fra le varie Associazioni di volontariato e la Provincia) diventa legge definendosi un Tavolo (Consulta) del Volontariato, presieduto la Presidente della Provincia.

Alla riunione era presente anche Luisa Zappini che ha illustrato il nuovo sistema radio "TETRA". È il nuovo modo di comunicare via radio tra tutte le forze di volontariato e le Forze dell'ordine.

(a.d.m.)



## ATTIVITÀ SPORTIVA

a cura di Marino Sandri

## Oltre 700 si sono sfidati all'11ª Ciaspolonga organizzata dagli alpini sul Monte Gazza

**N**onostante una temperatura decisamente "siberiana", con un forte vento da nord che amplificava ulteriormente il freddo (in quota il termometro segnava - 13,8°), ben 702 appassionati delle racchette da neve "ciaspole", hanno partecipato all'11ª edizione della «Ciaspolonga sul Monte Gazza» nel massiccio della Paganella (domenica 23 gennaio 2011). Evento organizzato in maniera a dir poco perfetta dal gruppo alpini di **Terlago**, diretti dal capogruppo **Modesto Cappelletti**, dal tuttofare **Carlo Perli** e dalla segretaria **Jessica Perli**. Il ritrovo sportivo ha visto la partecipazione di vari gruppi provenienti anche da fuori regione, con in testa per numero d'iscritti quello dei «Polentoni» di Ponte Arche, seguito da gruppo della «Croce Bianca Rotaliana» di Mezzolombardo e degli amici «Bar Erika» di San Lorenzo in Banale. Il trofeo «Caduti alpini di Covelo» riservato ai gruppi ANA è stato vinto dagli alpini di Terlago. Tra quanti, invece, che hanno deciso di correre a perdifiato l'intero tracciato, dalla

Malga di Andalo, transitando per quella di Covelo (punto di ristoro), e quindi per la Bocca di San Giovanni con l'impegnativa discesa a Covelo, della lunghezza complessiva di 10 km, nella categoria maschile netta affermazione di **Silvano Cappelletti** di Sopramonte (TN), seguito da **Pio Lorenzin** di Fortezza (BZ) e **Alessandro Segula** di Calco (LC). Nella categoria femminile vittoria di **Mirta Verones** di Covelo, seguita dalle sorelle **Mariuccia** e **Fabiola Maltratti**

di Ranzo. Ma la vera festa è stata quella dei "bisonti", i quali hanno intrapreso questa avventura domenicale in alta quota, con un ritmo consono alle proprie forze muscolari. Ammirando l'estesissimo panorama che spazia dalle catene alpine austriache e svizzere, a quelle veneto-lombarde e oltre, sino gli Appennini tosco-emiliani. Al termine, un abbondante rancio alpino preparato



dagli alpini dei Nu.Vo.A. - Valle dei Laghi diretti da **Piergiorgio Pizzedaz**, ha ridato forza ed allegria ai numerosi atleti, appagati da una giornata semplicemente favolosa ed unica. Appuntamento dunque per l'edizione numero dodici della Ciaspolonga, già in calendario per domenica 22 gennaio 2012, per assaporare ancora lo spirito di un'escursione in montagna con le ciaspole ai piedi.

## Quinta edizione "Trofeo Carlo Ferrari" Vermiglio

**S**uccesso finale degli Alpini fondisti del gruppo Val di Peio nella quinta edizione del trofeo "Carlo Ferrari", tradizionale gara di sci fondo organizzata il 16 gennaio scorso a Vermiglio in maniera impeccabile dal locale gruppo alpini, diretto dal presidente Claudio Panizza, con la preziosa collaborazione dello Sci Fondo Val di Sole guidato da Ivo Pezzani. Alla partenza oltre 50 concorrenti che si sono cimentati sul tecnico e spettacolare percorso del locale Centro Fondo. Le penne nere sugli sci stretti guidate da Paolo Paternoster hanno conquistato il successo societario finale davanti ai padroni di casa ed ai gruppi di Povo, Tesero e Vattaro. Gli Alpini in congedo della Valletta, da diversi anni ai vertici sportivi provinciali e nazionali, hanno prevalso grazie ai successi di categoria di Matteo Sonna (B4), Matteo Radovan (A1), Gianni Penasa (categoria A3) e Marcello Gionta (A4). Le altre vittorie di categoria sono state invece ottenute da Mario Filosi dell'Ana Povo (categoria B1), Adriano Debertolis dell'Ana Primiero (B2), Sergio Endrizzi dell'Ana Trento (B3), Piergiorgio

Criste dell'Ana Tesero (A2). Tra gli Amici degli alpini-senior, successo invece del promettente atleta di casa Augusto Bertolini. Il miglior tempo assoluto della manifestazione, intitolata alla memoria di Carlo Ferrari, noto Alpino locale classe 1917, reduce di guerra, scomparso nel 2005 e plurimedagliato nei Campionati Italiani per Alpini e nei Campionati Mondiali Master di sci fondo, è stato siglato dall'esperto atleta di Caldes tesserato per l'Ana Val Peio Gianni Penasa, che ha preceduto di soli 99 centesimi di secondo l'amico-rivale di sempre Marcello Delladio (Ana Tesero). Da sottolineare che Penasa si è recentemente classificato secondo nella prestigiosa Rampa con i Campioni: nell'ambito della salita del Cermis del Tour de Ski, Penasa è infatti giunto secondo nella prova master, preceduto solo da Bruno Debertolis e davanti ai noti Cristian Zorzi e Fulvio Valbusa. La ricca ed affollata cerimonia di premiazione ha visto la partecipazione del sindaco alpino di Vermiglio Denis Bertolini e del consigliere di zona delle Valli di Sole, Peio e Rabbi Alberto Penasa.

## "Trofeo ANA Valsugana e Tesino"

**I**l gruppo Ana di Torcegno ha organizzato il Trofeo A.N.A. Valsugana e Tesino Terza prova valida per il campionato Sezionale Trentino di Slalom Gigante sulle nevi di Passo Brocon per Alpini/Amici Tesserati.

Gara in Notturna alla quale hanno partecipato ben 120 atleti delle sezioni di Trento e Belluno, il tracciato è stato predisposto in modo impeccabile dallo Sci Club Torcegno-Ronchi, la pista preparata delle funivie Lagorai che hanno contribuito non poco alla buona riuscita della manifestazione unitamente agli numerosi sponsor. Alla bella premiazione erano presenti fra gli altri il Presidente del Consiglio Regionale Marco Depaoli il sindaco di Torcegno Ornella Campestrini e il Responsabile Sezionale sportivo ANA Sandri Marino. Fra i Premiati da citare il miglior tempo **assoluto** Maschile di Luca Rosso dell'ANA Olle con 43.83 e **femminile** di Sara Marsilli dell'ANA Vallarsa con il tempo di 1.01.36.

Classifica per società: 1) Torcegno 74 punti; 2) Viarago 55, 3) Mori 39.

Le classifiche complete sono visibili sul sito [www.ana.valsugana.it](http://www.ana.valsugana.it)

## 76° Campionato Nazionale ANA di sci da fondo ARGENTO AGLI ALPINI TARENTINI sulle nevi della Val Vigezzo a Domodossola

**S**anta Maria Maggiore (Verbania) – **Alfio Di Gregorio**, vicentino ha conquistato per la quinta volta, sulle piste della Valle Vigezzo, in provincia di Verbania, il titolo di campione nazionale di sci di fondo dell'Associazione Nazionale Alpini. La sua vittoria nella prova riservata agli atleti della categoria Senior, che hanno gareggiato in tecnica libera sulla distanza dei 15 chilometri, non è mai stata in discussione e, chilometro dopo chilometro, il suo vantaggio sugli avversari è andato aumentando fino a raggiungere 1.44 sul secondo classificato, Innocente Scrivani di Como e 1.45 sul terzo classificato, il trentino Matteo Radovan.

La partecipazione della nostra Sezione ha portato dei risultati che sono andati oltre le più rosee previsioni, se si considera anche che molti dei nostri atleti non hanno partecipato per la concomitanza del Trofeo del Barba, comunque i 19 atleti presenti hanno totalizzato ben 9 podi a livello individuale: nella classifica valida per il titolo nazionale individuale Matteo Radovan è salito sul terzo gradino del podio, medaglie d'oro per Sergio Endrizzi (Master B3), Matteo Sonna (Master B4), medaglie d'argento per Franco Gottardi (Master B5), Matteo Radovan (Master A1) medaglie di bronzo per Roberto Gabrielli (Master A1), Paolo Facchini (Master A3), Marcello Gionta (Master A4), Adriano Debertolis (Master A2).

**Classifiche:** Assoluta: 1 Di Gregorio Alfio- Vicenza, 2 Sormani Innocente -Como, **2 Radovan Matteo - Trento:** Seniores: 1 Rossi Francesco - Sondrio, 2 Panzi Matteo - Luino, 3 Carrera Daniele - Carnica; **Master A1:** 1 Sormani Innocente -Como, **2 Radovan Matteo - Trento,** 3 Gabrielli Rober-



**to - Trento; Master A2:** 1 Di Gregorio Alfio- Vicenza, 2 Daziano Amilcare- Cuneo, 3 Frigerio Giuseppe- Como; i trentini: 16 Paternoster Paolo 22 Nicoletti Alessandro; **Master A3:** 1 De Martin Pinter - Cadore, 2 Vigna Tommaso - Cuneo, 3 **Facchini Paolo - Trento;** i trentini: 9 Pedernana Luigi 28 Cavagna Italo 29 Nicoletti Fiore; **Master A4:** 1 Polvara Gianfranco - Lecco 2 Magnabosco Diego- Asiago, 3 **Gionta Marcello - Trento;** i trentini: 11 Andrich Lino; **Master B1:** 1 Rossi Battista - Sondrio 2 Savio Bruno - Belluno 3 Baritussio Valerio - Carnica; i trentini: 19 Daldoss Adalberto. **Master B2:** 1 Viel Elio - Belluno 2 Andrich Ivo - Belluno, 3 **Debertolis Adriano - Trento;** poi, 8 Caserotti Armando; **Master B3:** 1 **Endrizzi Sergio - Trento** 2 Pinzani

Remigio - Udine, 3 Cossaro Enzo - Udine; poi: 12 Longhi Giovanni, 16 Moz Lorenzo, 24 Fontana Luciano; **Master B4:** 1 **Sonna Matteo - Trento** 2 Spreafico Egidio - Lecco, 3 Caio Ernesto - Feltre; **Master B5/B6:** 1 Stella Valentino - Aosta 2 **Gottardi Franco - Trento** 3 Sibilgia Giuliano - Luino

Nella prova a squadre la Sezione A.N.A. di Trento (punti 1322) è stata medaglia d'argento alle spalle della sezione di Bergamo (punti 1423) e davanti alla Sezione di Belluno (punti 1123).

Classifiche complete [http://www.cen-trofondovigezzo.it/classifica\\_ufficiale.htm](http://www.cen-trofondovigezzo.it/classifica_ufficiale.htm)





## Tesero: ai solandri i Trofei “Longo” e “Bosin”

Sulle piste mondiali di Lago di Tesero, mercoledì 9 febbraio 2011, organizzata dai Gruppi ANA di Tesero e Ziano di Fiemme, ha avuto luogo la gara di fondo in notturna denominata “1° Memorial Rosario Longo” e “45° Trofeo cap. Leone Bosin” riservata ad atleti iscritti all’Ana e simpatizzanti. Ben 20 i Gruppi partecipanti con circa 80 concorrenti a dimostrazione della passione sportiva che è sempre viva.

Il miglior tempo assoluto sulla distanza dei 10 km. è stato effettuato da Moreno Giacomelli dell’ANA Molina di Fiemme con 24’58”2.

Il trofeo Memorial Rosario Longo, messo in palio dal Gruppo di Tesero, è andato al Gruppo ANA Val Pejo; al secondo posto il Gruppo ANA di Predazzo e al terzo posto il Gruppo ANA di Tesero.

Il Gruppo ANA Val Pejo si è aggiudicato anche il Trofeo cap. Leone Bosin, messo in palio dal Gruppo di Ziano.

Alla cerimonia di premiazione sono intervenuti il responsabile sportivo della Sezione di Trento Marino Sandri che ha avuto parole di apprezzamento per gli organizzatori ed ha sollecitato gli atleti a partecipare sempre più numerosi alle varie manifestazioni sportive.



Il Capogruppo dell’ANA di Tesero, Corrado Zanon, ha ricordato l’amico Rosario Longo, andato avanti l’anno scorso, al quale il Gruppo ha voluto dedicare questo trofeo e ha rivolto un plauso ai concorrenti, così

come il capogruppo di Ziano che ha inoltre sottolineato l’importanza nell’intraprendere iniziative di collaborazione fra Gruppi.

La classifica ufficiale è scaricabile dal sito [www.anatesero.it](http://www.anatesero.it)

## Pampeago: a Mori il Trofeo “ANA Tesero”



Sulla pista “Agnello” dell’Alpe di Pampeago, sabato 15 gennaio 2011, organizzata dal Gruppo ANA di Tesero, ha avuto luogo il “5° Trofeo Gruppo ANA Tesero” gara di slalom gigante. Il tracciato con 29 porte, ottimamente predisposto, si è dimostrato particolarmente impegnativo per i circa 80 concorrenti in rappresentanza di ben 24 Gruppi.

Il miglior tempo assoluto è stato stabilito da Federico Costantino dell’ANA alta Fassa con il tempo di 41” 78 ed il trofeo è stato vinto dal Gruppo ANA di Mori con 39 punti davanti al gruppo di Vigo di Fassa e al gruppo di Tesero.

Alla cerimonia di premiazione sono intervenuti il responsabile sportivo della Sezione di Trento Marino Sandri e il consigliere di zona Elio Vaia.

Il Capogruppo dell’ANA di Tesero, Corrado Zanon, ha rivolto un plauso ai partecipanti alla gara e ringraziato i numerosi sponsor, dando appuntamento a tutti all’edizione 2012.

La classifica ufficiale è sul sito [www.anatesero.it](http://www.anatesero.it)

# Albino Braitto di Daiano

di Elio Vaia

**A**lbino Braitto, classe 1923, nato e residente a Daiano in val di Fiemme, uno dei pochi reduci che il Signore ha lasciato ancora fra noi, prima di chiamarli tutti con se nel "Paradiso di Cantore"

Figlio di un dipendente comunale e di una casalinga, secondo nato di tre fratelli, nel gennaio 1942 si arruola volontario nella milizia contraerea a Torino, sostituendo il padre che torna così nel suo paese. Nella primavera del 1942 viene arruolato nel 7° alpini, btg. Feltre, compagnia comando e frequenta in val d'Aosta il corso sciatori, ottenendo, nelle gare, il primo posto che gli vale una licenza premio. Viene poi mandato con altri valligiani nella ex Jugoslavia, dove rimane fino all'otto settembre del 1943. Con un rocambolesco viaggio attraverso il Friuli ed il Veneto ritorna a casa dove riceve poco tempo dopo la cartolina di richiamo. Da Trento, con il treno, viene mandato a Bolzano dove rimane fino alla fine della guerra.

Tornato a Daiano, ricopre la carica di capogruppo A.N.A. dalla fondazione fino al 1958, è presidente della Pro Loco, am-

ministratore comunale e componente del direttivo del circolo anziani del paese.

Conosco Albino da tanti anni ed ho avuto modo di parlare con lui in tante occasioni e su vari argomenti in particolar modo sul suo essere stato Alpino in guerra ed il nostro esserlo in tempo di "pace", apprezzo la sua costante dedizione alla vita associativa del paese e la sua sistematica presenza alle assemblee del gruppo A.N.A. ed alle sue varie attività, pur lasciando ai più giovani l'espletamento dei lavori più pesanti.

Mai però mi aveva parlato delle memorie di guerra, da lui scritte dopo essere tornato a casa alla fine del secondo conflitto mondiale e che ha sempre custodito con grande gelosia ed orgoglio. Sono tanti scritti che ricordano momenti di paura, di ansia, di efferato odio che portava a gettare esseri umani ancora vivi nelle foibe, di infinita nostalgia per la famiglia lontana, velata da una profonda fede in Dio, consapevole che alla fine è solo Lui a decidere il nostro destino.

Ne ho volute scegliere due che ricordano eventi successi nel 1942, in piene guerra,



alla vigilia delle due feste che da sempre sono le più care per tutto il mondo cristiano e dove più che mai si invoca la pace e la serenità per noi e per il mondo intero: il Natale e la Pasqua.

I nomi dei compagni ai quali Albino fa riferimento nei racconti, sono riportati con le sole iniziali.

## IL RAGAZZO CADUTO DAL CIELO

### Pasqua 1942

**Assieme al mio compagno D.D. di Predazzo, ero aggregato alla compagnia antierea di Torino.**

La batterie da 16 pezzi erano dislocate fra Torino Mirafiori e Orbassano. Siamo alla vigilia di Pasqua e come quasi tutte le notti si aspettava il solito bombardamento, verso le 20.00 arriva il Cappellano a celebrare la santa Messa. Finita la funzione andiamo tutti a dormire.

Alle 23.30 suona l'allarme e di corsa tutti fuori in postazione, stanno arrivando le famose "fortezze volanti" i B 52 con il loro carico di morte.

Giù bombe e così ad ondate successive per un'ora e mezza: La città di Torino dalle nostre postazioni sembrava un gran falò, bruciavano le stazioni, le caserme e perfino l'ospedale militare.

Cessato l'allarme, ritornammo tutti a dormire: io e il mio compagno dall'1.00 alle 3.00 eravamo di guardia alle postazioni.

Erano le 2.00 circa, sentimmo un lamento.

D. il mio compagno disse: "Sarà qualche animale notturno!" Così continuammo il giro. Questo lamento continuava, da una lontananza di circa 100 metri si intravedeva una figura di uomo che si avvicinava. Arrivato vicino a noi abbiamo riconosciuto un paracadutista americano, stava passando la zona militare.

D. disse: "Albino spara" e io risposi: "Non ci penso neanche ne hanno ucciso uno anche ieri!" E lui: "Ma chi?" Io rispondo: "Era il venerdì santo, è morto il nostro Signore!" e D.: "Ma lui non c'entra".

A quel punto abbiamo dato l'alto là e chiamato il capo posto, il quale non ci pensa due volte, impugna il fucile e spara un colpo in aria.

L'americano dalla paura si accascia a terra, il capo ricarica il fucile e lo sta abbassando verso il ragazzo, senza esitare gli do uno spintone appena in tempo, parte il secondo colpo che sfiora il ragazzo ad una spalla.

D. ed io siamo andati a prenderlo e ci siamo accorti che aveva le braccia fratturate dall'atterraggio con il paracadute.

Il giorno seguente era Pasqua, alle 8.00 arriva il comandante della compagnia dicendo: "Caporale Braitto, lei è in arresto per insubordinazione per aver violato gli ordini dati". Io rispondo: "Signor comandante non mi importa nulla di questo arresto perché sono felice di aver salvato la vita ad un povero ragazzo di soli 22 anni lontano migliaia di chilometri dalla sua famiglia". Così andai in prigione con la coscienza a posto e per una buona ragione.

Albino Braitto.

## NATALE DI GUERRA - 1942

*Era vicino il Natale e la mia Compagnia, del 7° Alpini, si trovava in Croazia, zona di occupazione molto pericolosa, per la presenza di tanti Partigiani, che cercavano, in tutti i modi, di impedirci di mantenere le nostre posizioni, specialmente di notte e purtroppo, ogni giorno portava con sé più di un morto, da ambo le parti. Assieme a me, c'erano: il Cappellano Don Onorio Spada di Trento; E. V. di Cavalese; E., G. e di Daiano; P. e M. di Varena; L. i S. di Castello; qualcuno di Predazzo e due Alpini di Tesero, S. e A.. Tutti noi eravamo sempre in prima linea, soggetti alle imboscate dei Partigiani: questo ormai da tanti e tanti mesi...*

*Arrivò la vigilia di Natale e il nostro gruppo di "Fiamazi" si riunì; tra di noi cominciammo a parlare e da tutti uscì questa idea: "Possibile che, almeno la vigilia di Natale, non si possa raggiungere una tregua?"*

*Subito il nostro Cappellano propose di andare a stringere la mano e a fare gli auguri di Natale ai nostri Nemici... ma come fare? A F., di Predazzo, venne in mente una bella trovata. "Io ho la fisarmonica" disse "proverò a suonare Bandiera rossa, sentiremo cosa rispondono!"*

*Dopo qualche minuto, i Partigiani iniziarono a suonare Notte Santa e, da quel momento, capimmo che anche loro desideravano la Pace. In un batter d'occhio, con l'aiuto del Cappellano e del Tenente B., di Rocca Pietore, ci trovammo in mezzo alla linea del fronte, Alpini e Partigiani assieme: con le casse delle munizioni preparammo l'Altare e per tovaglie mettemmo le bandiere dei due Gruppi; Don Onorio cominciò la celebrazione della Messa di Mezzanotte: tutti ricevemmo la Santa Comunione e alla fine della Messa ci abbracciammo, con una commozione che non si può descrivere.*

*Quello è stato il più bel Natale che ho trascorso in guerra, fra il '42 e il '44 e con questo pensiero voglio ricordare sempre i miei Compagni che sono "andati avanti", là dove potranno riposare in Pace, perché purtroppo, in questo Mondo, sembra che non ci possa più essere la vera Pace...*

*A tutti un augurio di Buon Natale, nella Pace dei cuori.*

Albino Braitto



Ricordando l'Adunata Nazionale di Bergamo in attesa di ritrovarsi a Torino

## Quel lungo giorno di maggio...

**E**ra da poco passata l'alba, quando, certamente senza bisogno della tromba, la sveglia è arrivata nel mio camper sistemato in una delle piazzole predisposte per l'occasione. Del resto, agitato, avevo comunque dormito poco, svegliandomi spesso pensando alla giornata che sarebbe venuta.

Il fatto è che, dopo tanti anni di "latitanza" dovuta a ragioni di lavoro, finalmente, è arrivata l'occasione per partecipare nuovamente all'Adunata Nazionale. Comprensibile, perciò, (anche a 71 anni suonati) quella certa agitazione che mi pervadeva...

Alle 8, messo il naso fuori, già attorno fervevano i preparativi. C'era fermento. La città di Bergamo stava pian piano riempiendosi di penne nere che, singolarmente o a gruppetti, si portavano nei rispettivi posti di ammassamento.

Io, forte di un "pass" da giornalista, regolarmente inviati dei colleghi della Redazione de "l'Alpino", non ho avuto problemi a passare da una parte all'altra della città, a superare posti di blocco e sbarramenti, ad infilarmi, col fiuto e la curiosità del vecchio cronista, nei posti più impensati, nei bar, nei vicioletti, nelle botteghe, tra i mercatini d'occasione. Dappertutto ho trovato allegria, educazione, compostezza da parte dei nostri alpini, simpatia ed accoglienza calorosa da parte dei bergamaschi tutti.

Ho anche voluto "tastare" la funzionalità del nostro Ospedale da campo, complice un gonfiore che mi si era formato il giorno prima sul petto. Come in un vero ospedale (ma, visti recenti episodi, forse anche me-

glio) brevemente ho passato la trafila del pronto soccorso e sono stato poi visto da un medico che mi ha diagnosticato il residuo di una puntura d'insetto, facendomi medicare e rilasciando quindi relativa ricetta per la farmacia. Il tutto con una professionalità ed una funzionalità veramente encomiabili. Ne sono stato veramente orgoglioso; lo sentivo il "mio" ospedale.

Ben prima delle 9 ero già ai piedi del palco d'onore, anzi sugli ultimi gradini della sua parte sinistra. E lì, imperterrito, nonostante qualche dolore ad un'anca malmessa, sono rimasto tutta la giornata, salvo una mezz'ora per un panino.

Ho visto filare i nostri "bocia" in armi (meravigliosa una Signora capitano comandante uno dei plotoni di formazione!), ho assistito commosso all'arrivo del nostro Labaro Nazionale portato dall'amico Guido Vettorazzo (reduce di Russia); meditando su quel luccichio di medaglie d'oro che ostentava orgoglioso, mi sono venuti i lucciconi col groppo alla gola (finora, frutto forse della professione, mi ritenevo un "vecio" scafato ed alieno ai sentimentalismi) nel vedere passarmi davanti, tanti giovani, tanti vecchi, tanti reduci. Tutti fedeli alla loro penna nera, tutti contenti di essere lì, tutti ostentatamente orgogliosi della loro italianità, messa in evidenza dal tripudio di tricolori mostrati nelle più svariate forme.

Ho avuto l'occasione di stringere la mano al nostro presidente Corrado Perona, ringraziandolo per quanto sta facendo, ri-

cevendone una risposta lapidaria: "Grazie a voi, alpini!"

Ho applaudito e scattato foto per quasi dieci ore, tra scrosci di pioggia e timide apparizioni del sole; sono rimasto lì finché non è passato lo scaglione dell'Alto Garda e Ledro del quale faccio parte; ho resistito però fin all'arrivo della fanfara del Gruppo di Riva del Garda, del mio Gruppo, dislocata ad accompagnare un altro raggruppamento e, finalmente, mi sono accodato agli amici musicisti fin verso la zona di conclusione della sfilata.

S'era conclusa una giornata veramente eccezionale, nelle quale ho avuto modo di provare sensazioni che, alla mia età, non credevo ormai più di provare.

Unico neo in tutto questo. Nel passare tra le varie zone ove sulle bancherelle si offriva di tutto, ho anche avuto modo di vederne una che poneva in vendita (ma chi l'ha autorizzata?) tutta una serie di simboli nazi - fascisti, con distintivi di ex reparti militari del III Reich e della Rsi, con un grande busto di Mussolini a fare da richiamo.

Ho pensato, col rammarico dell'affronto che si andava loro facendo, a quei ragazzi rimasti sotto le nevi di Russia, a quelli sotto le sabbie del Sahara, ai trucidati di Cefalonia, a coloro che sono caduti sulle nostre montagne nella guerra di Resistenza. Gettati, i primi, allo sbaraglio in una guerra assurda; morti, i secondi, per riscattare la Nazione ed assicurarci un futuro di libertà e democrazia, dove il Tricolore potesse garrire ancora intonso, anche ad un nostra Adunata Nazionale. (g.a.)

## Ricerche

In questa foto, scattata a Brunico il 04/04/1968, alla cena dei congedanti del 1° scaglione, classe 1967, sono rappresentati gli artiglieri del 2° Reggimento Artiglieria da Montagna, 20° Batteria del Gruppo Vicenza. Chi si riconosce e intende partecipare ad un prossimo raduno del Vicenza, contattare

**Leonardi Sergio**  
tel. 0464/519780  
cel. 3347015312.



# CRONACHE DAI GRUPPI

a cura di Roberto Gerola

## ZONA DESTRA ADIGE

**CADINE** – Lo scorso 23 settembre un gruppo di 40 artiglieri della caserma Pizzolato ha visitato le fortificazioni austroungariche sul Sorasass. Al termine dell'escursione, il nostro Gruppo ha offerto il pranzo presso lo "stol" Spazadomeneghe, struttura ricavata presso una batteria in caverna ed in concessione al Gruppo dallo scorso anno. Nel primo pomeriggio, raggiunti dal Comandante del 2° Reggimento artiglieria terrestre, siamo scesi tutti assieme al ristorante Forte del Bus de Vela, dove esperte guide ne hanno illustrato le caratteristiche. Il 12 novembre abbiamo ricambiato la visita recandoci a cena al Circolo unificato della caserma Pizzolato, dove abbiamo potuto apprezzare la cucina e le pizze preparate dagli abili cuochi. Queste due belle esperienze saranno senz'altro stimolo a favorire nuove occasioni di incontro con i reparti e con gli alpini in servizio attivo.



## ZONA SINISTRA ADIGE

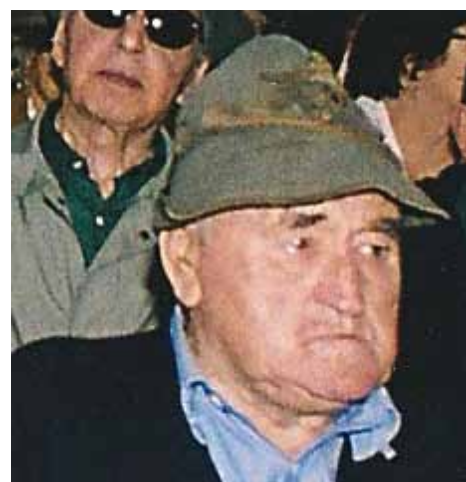
**MATTARELLO** – Il giorno di Natale 2010 Renato Perazzoli è partito nuovamente, questa volta per sempre e per volere del Supremo, lasciando addolorata la famiglia e tristi tanti amici Alpini. Allora per sua scelta nell'estate del 1942 partì per la Russia, lasciando genitori e sorelle increduli ed in angoscia. Giovane universitario a Milano si arruolò volontario e assegnato alla Div. Cuneense Btg. Mondovì, 21<sup>a</sup> Reparto Salmerie con il grado di Sottotenente. Fu inviato in Russia nei pressi di Aidar, una ventina di chilometri dal Don, dove lo colse nel gennaio '43 l'ordine di ripiegamento. Fortunatamente anticipò l'offensiva dei russi e grazie anche alle salmerie di cui poteva disporre scampò alla immane tragedia del gelo e del "davai". La ritirata nell'inverno del '43 lo vide tra i superstiti e dopo un percorso a piedi di circa 800 chilometri fino a Gomel trovò un treno con destinazione Ita-

**CIVEZZANO** - Lo scorso 29 gennaio alla presenza del presidente sezionale Giuseppe Demattè, nella baita alpina di Civezzano si è svolta l'assemblea elettiva 2011-2013 del nostro gruppo. Assemblea molto affollata dai nostri soci e rappresentanti delle associazioni d'arma. Il segretario Danilo Dorigoni ha ricordato l'attività svolta nel 2010 facendo notare che non sia passato mese senza la presenza attiva del nostro gruppo: si parte dal carnevale (organizzato assieme agli ex carabinieri) con distribuzione gratuita di polenta, formaggio, lucanica e vin brulè; in marzo trasferta a Muris di Ragogna per ricordare gli alpini morti nell'affondamento della nave Galilea; in maggio in tanti a Bergamo per l'annuale adunata nazionale; in giugno un bel gruppo di soci si ritrova al rifugio Contrin; in luglio da non dimenticare il pellegrinaggio in Ortigara e la salita sul monte



Adamello con il vessillo sezionale; in agosto grande lavoro per la sagra patronale (rovinata dal brutto tempo) e della sagra di Covelo; in settembre uscita in quel di Bosco per la festa del nostro patrono san Maurizio; a metà ottobre trasferta a Untergriesbach in Germania per la gara di tiro a segno; il 4 novembre santa messa in ricordo dei caduti, sfilata e deposizione corona al monumento presso la nostra sede; in dicembre tradizionale festa di santa Lucia con grande partecipazione dei più piccolini, allietata anche dall'asinella Nosiola, senza dimenticare il presepe alpino di Giuseppe Sardagna. E arriviamo al cuore della nostra assemblea: dopo 45 anni di servizio da capogruppo un emozionantissimo Marcello Casagrande lasciava il suo posto a Ettore Molinari appena nominato dall'assemblea a guidare il nostro gruppo per il futuro. Il primo pensiero di Ettore è stato di proporre Marcello capogruppo onorario, proposta accettata da un prolungato e sincero applauso di ringraziamento per quanto Marcello (assieme ai suoi alpini come lui stesso amava ripetere) ha fatto anche per la comunità di Civezzano. L'assemblea con la gradita presenza del sindaco Stefano Dellai e del consigliere provinciale Michele Dalla-piccola è continuata con i resoconti del cassiere e l'attività prevista per il 2011, e si è conclusa con la votazione del nuovo direttivo visibile sul nostro sito internet: [anacivezzano.com](http://anacivezzano.com). Un gustoso rinfresco offerto dalla madrina del gruppo signora Betti ha concluso la serata.

lia. Riluttante a raccontare i fatti d'arme era però orgoglioso di aver portato a "baita" i suoi "sconci" delle salmerie. Tra i fondatori della Sezione UNIRR del Trentino e iscritto all'ANA, svolse per alcuni anni l'incarico di segretario del Gruppo di Mattarello. Per l'innata generosità e sincerità d'animo, si fece particolarmente amare e per tutti noi era "Renato il capitano". A dicembre mestamente lo abbiamo accompagnato al cimitero con 16 gagliardetti dei Gruppi, il Presidente della Sezione Giuseppe Demattè, il consigliere Marco Zorzi, il reduce dell'ARMIR Guido Vettorazzo e tanti Alpini del Gruppo. Al suono del silenzio della tromba l'ultimo nostro reduce di Russia è tornato alla Madre terra che tanto ha amato.





**SEREGNANO** – Le penne nere di Seregno S. Agnese si sono unite nel dolore alla famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'Alpino Romano Lunelli da oltre 40 anni instancabile componente del direttivo, sempre presente, disponibile e generoso. Gli Alpini erano la sua seconda famiglia. Grande partecipazione all'estremo saluto con gli alpini di Seregno S. Agnese i gruppi della sinistra Adige e delle zone limitrofe con i loro Gagliardetti. Alla moglie solidarietà e affetto da tutto il gruppo.

## ZONA ROVERETO

**LIZZANELLA** – L'assemblea del Gruppo alpini tenutasi il 14 genn.u.s. ha eletto il nuovo Consiglio direttivo che sarà guidato da Mario Tomasini, al quale formuliamo i migliori auguri di buon lavoro. Un sentito ringraziamento va a Ennio Barozzi che l'ha guidato fin qui per trent'anni con successo, passione ed efficacia esemplari.

**NOGAREDO** – Grandi festeggiamenti sono in programma al Gruppo alpini di Nogaredo. La recente assemblea ha fissato la celebrazione del 50° di fondazione nei giorni 10, 11, e 12 giugno 2011. Sono previste esibizioni del coro sezionale di Trento, della corale La Noghera di Nogaredo presso la distilleria Marzadro e la cerimonia ufficiale del 12 giugno con Messa e onore ai caduti, sfilata con la fanfara per le vie del paese e rancio alpino. Sarà scoperta una targa con cui si dedica la sede al primo Capogruppo, Francesco Leoni ed una in ricordo di tre alpini prematuramente andati avanti. "È un evento – ha detto il capogruppo Giuseppe Michelin – che ci sta richiedendo uno sforzo organizzativo ed economico di prim'ordine. Noi vogliamo che Nogaredo nell'occasione mostri il suo volto migliore. Vogliamo festeggiare un compleanno importante ed onorare degnamente la memoria dei nostri caduti e il lavoro di quanti nel Gruppo alpini hanno profuso impegno, passione e entusiasmo".



**ROVERETO** – Enrico Gerola, Tenente degli alpini cl.1917, "è andato avanti" a fine gennaio scorso. Operò per lunghi anni a Rovereto come Capozona della Società Manifattura Tabacchi. Come ufficiale nel 1°

Rgt. alp. della Div. CUNEENSE combatté fra 1940 e '41 in Albania e Grecia, ove fu decorato di Croce di guerra al V.M. Subito dopo, inviato con l'ARMIR in Russia, fu impegnato sul fronte del Don, sempre con la Div. CUNEENSE. Nel corso della famosa offensiva invernale che i russi lanciarono per sfondare a Stalingrado, rimase ferito in modo grave il 4 gennaio 1943 e decorato con Med. di Bronzo al V.M. Però ebbe la fortuna di essere subito spedito evitando così la successiva tragedia dell'accerchiamento e della ritirata del Corpo d'A. Alpino. Lunghe cure ospedaliere e tenacia di volontà lo restituirono poi alla vita, ma ne restò colpito e come traumatizzato tanto da rifiutare sempre quei ricordi atroci, vivendo una vita in famiglia e lavoro normale, però quasi tagliato fuori dal contesto in cui di solito gli alpini si ritrovano in Associazione di fratellanza, solidarietà e servizio.

Pur tuttavia, con gli alpini che lo visitavano ogni tanto in casa di riposo durante la sua lunga malattia, si ritrovava volentieri e ascoltava con gioia le note giovanili suonate con maestria dalla Fanfara alpina di Lizzana.

Alla moglie Agnese e ai figli Isabella e Pier Enrico le nostre più vive condoglianze.



**ROVERETO** – Come da tradizione i gruppi alpini della zona di Rovereto con i consiglieri Paolo Pallaver ed Ennio Barozzi hanno fatto visita alle case di riposo di Rovereto e Villa Maria a Lenzima in occasione delle festività natalizie. Gli ospiti hanno così potuto trascorre qualche ora di canti e di allegria con la Fanfara alpina di Lizzana e il fisarmonicista Angelo Franchini.



**VOLANO** – Domenica 23 gennaio, nella chiesa parrocchiale di Volano, si è svolta la commemorazione della battaglia di Nikolaevka giunta al suo 68° anniversario. Il gruppo ANA che porta il nome di quella località in terra Russa, come sua consuetudine, ha voluto ricordare quanti non sono più tornati da quella tragica esperienza e portare avanti il ricordo anche alle generazioni future. Dopo la S. Messa celebrata dal Parroco Don Cosma, gli interventi del capogruppo Simoncelli Luciano, del Sindaco di Volano Francesco Mattè pure lui Alpino e del Reduce di Russia prof. Guido Vettorazzo.



Nell'intervento del Sindaco il ringraziamento al capogruppo e a tutto il gruppo per la disponibilità che dimostra nell'aiutare le varie associazioni, sempre disponibili quando c'è da lavorare ma anche nel ricordare i caduti del paese e portare avanti il ricordo di quanti sono caduti in terra di Russia a cui come già detto il gruppo porta il nome. Il prof. Guido Vettorazzo da Reduce ha ripercorso il ricordo della ritirata sottolineando la durezza di quei momenti con il gelo e i molti combattimenti che aprirono grandi vuoti nelle file dei soldati fino al momento dell'uscita dalla sacca e il mesto ritorno in Italia. Erano presenti oltre al prof. Vettorazzo altri tre Reduci: Riccardo Bianchin di 91 anni, Guiseppe Tornelli classe '22 che con commozione ricorda che da 400 soldati che partirono solo 24 riuscirono a ritornare e Lino Gobbi che come tanti sopportò la durezza del gelo e dei combattimenti. Si nota come ad ogni ricorrenza i Reduci sono sempre meno dando sempre più importanza al ricordo che non dovrebbe svanire. Dopo la deposizione della corona d'alloro al Monumento ai Caduti accompagnati dal suono della tromba dell'Alpino Simoncelli Franco la cerimonia ha avuto la sua chiusura presso la sede del gruppo dove in tanti si sono complimentati con il capo gruppo che il giorno precedente era stato riconfermato alla guida del gruppo.



## ZONA BASSA VALLAGARINA

**BRENTONICO** – In data 22 agosto 2010 si è svolta sull'altipiano di Brentonico la II edizione gara competitiva e V edizione passeggiata in mtb libera. La gara prevedeva l'attraversamento di tutte le frazioni dell'altipiano di Brentonico con partenza e arrivo al parco Cesare Battisti di Brentonico. Presso ogni frazione era presente un punto ristoro a disposizione dei concorrenti, con la distribuzione di prodotti tipici del luogo.

**BRENTONICO** – Per un tragico incidente di caccia è andato Graziano Tardivo, socio e già vicecapogruppo a Brentonico. Ha lasciato nella più profonda tristezza il papà Attilio pure nostro socio, ma anche tutto il gruppo e la popolazione dell'altipiano. Alla cerimonia funebre erano presenti 11 gagliardetti e l'intera comunità.

## ZONA ALTO GARDA E LEDRO

**TENNO** – Tanti erano gli alpini che il giorno 6 novembre hanno gremito la chiesa di Tenno per salutare l'amico alpino Arturo Baroni, improvvisamente e tragicamente "andato avanti". La presenza del nostro picchetto, dei gagliardetti di tanti gruppi, la partecipazione attenta e commossa di tanti alpini hanno testimoniato la gratitudine di noi tutti nei confronti di un grande "alpino". Arturo, oltre ad essere un amico, è stato per il Gruppo Alpini di Tenno un riferimento importante, un uomo attento e responsabile, impegnato nella direzione del gruppo e disponibile nell'organizzazione e gestione delle manifestazioni. Il suo apporto nell'operare e svolgere i vari compiti è risultato fondamentale per i risultati ottenuti dal Gruppo Alpini Tenno in tutti questi anni.



**NAGO** – Domenica 14 novembre è stata inaugurata la **Mostra Fotografica** a Nago con tema "*Il Cappello Alpino dei Gruppi Alto Garda e Ledro*". Un evento riuscito per la numerosa partecipazione di tutti i gruppi alpini della zona, del consigliere Emilio Visconti e Mario Zucchelli, per la presenza e collaborazione dell'assessore alla cultura di Nago-Torbole, Norma Stefanelli. Un grande elogio e ringraziamento è stato rivolto al gruppo "il Fotogramma", per l'aiuto dato, dal capogruppo degli alpini naghesi Giuliano Rosà, sia in termini di professionalità che di manodopera.



L'esposizione al Forte Austroungarico è rimasta aperta fino al 27 novembre. La mostra ha avuto lo scopo di far conoscere gli sforzi e i lavori dei gruppi alpini per mantenere vivo il ricordo degli avvenimenti storici del passato sulle alture che sovrastano il Garda Trentino, ricordando anche alle nuove generazioni quanti sono caduti per gli ideali di patria, pace e libertà.

Nello stesso luogo e nel periodo dell'esposizione delle foto, gli Alpini di Nago hanno promosso la conoscenza, con proiezione di diapositive e pagine di testo, di alcuni "Sentieri storici del Baldo" con l'intento di dare un ulteriore valido motivo di turismo e un'alternativa in più ai visitatori della zona. Lo stesso scopo gli alpini di Nago lo eseguono annualmente e da più di 60 anni sul territorio, con interventi di ripristino, pulizia e disboscamento di trincee, manufatti e sentieri proprio per non dimenticare gli avvenimenti storici anche sul monte Baldo.



## ZONA VALLE DEI LAGHI

**MONTE CASALE** – In una settimana, due nostri alpini ci hanno lasciato improvvisamente. Reduci dell'ultimo conflitto mondiale, dove hanno lasciato 5 anni della loro gioventù e soci fondatori del Gruppo

"Monte Casale". Alberto Giovanazzi, il giorno 9 dicembre 2010, socio dal lontano 1953, è sempre stato presente alle manifestazioni del Gruppo partecipando a feste, pranzi, riunioni e dando sempre il suo contributo alla società. Sapendo quanto fosse grande l'affetto che univa il figlio Ennio al suo papà, gli alpini esprimono il loro sincero cordoglio.

Così pure Ferruccio Bassetti fondatore e primo capogruppo, è andato avanti il giorno 16 dicembre 2010. Per numerosi anni portò avanti con impegno la società accrescendo sempre più il gruppo di numerosi soci alpini. Attivissimo Capogruppo dal 1953, anno di fondazione, fino al 1963, per poi ritornare dal 1966 al 1973. Conosciuto da molti, sia per la sua attività amministrativa comunale e consigliere della Cassa Rurale per tanti anni. Era stato nominato Socio Onorario, nell'occasione del 50° di fondazione del Gruppo. Alla signora Sandra per la perdita del marito, sapendo che le parole sono ben poca cosa in questi momenti, va tutta la nostra solidarietà. Nel loro ultimo cammino, della vita terrena, sono stati accompagnati da numerosi alpini e gagliardetti della zona Valle dei Laghi e dell'Alto Garda e Ledro. Conclusa la cerimonia religiosa, è stata letta la preghiera dell'alpino e suonato le note del silenzio, che hanno reso omaggio ai nostri amici e toccato il cuore di tutti i presenti.



## ZONA GIUDICARIE E RENDENA

**BONDO-BREGUZZO** – Anche quest'anno il giorno 22 dicembre 2010 gli Alpini di Breguzzo e Bondo, con l'aiuto di Babbo Natale, hanno portato doni graditissimi ai bambini della Scuola Materna "Giuseppina Bonazza" di Breguzzo e Bondo.





**SPIAZZO RENDENA** – Le penne nere della Val Rendena del Gruppo ANA di Spiazzo, hanno vissuto con intensità e commozione la recente 51ª assemblea, che ha segnato il passaggio di testimone tra lo storico Capogruppo Renzo Bonafini ed il neoeletto Claudio Capelli.

A quest'appuntamento, che ha segnato il passaggio generazionale «utile a garantire continuità e dinamismo a questo Gruppo ANA, che da molti anni è il più numeroso del Trentino», era presente il Presidente della Sezione ANA di Trento, l'uscente Giuseppe Demattè. In segno di gratitudine, per la lunga amicizia e simpatia, Demattè ha donato a Renzo Bonafini un cappello d'alpino in argento affermando «l'ANA di Trento ha fatto fare tre cappelli d'argento, uno è sul tavolo del Presidente dell'Eritrea, consegnatogli nell'anniversario dell'ultima battaglia in Africa delle Truppe italiane, il secondo è sul tavolo del Presidente della Croce Nera a Vienna ed il terzo va a Bonafini». Renzo Bonafini ha risposto «provo il dolore del distacco e sono commosso per la grande riconoscenza dimostrata dalla Sezione di Trento. Sono contento perché abbiamo trovato un nuovo Capo gruppo, con un entusiasmo pari o anche maggiore al mio».



Accanto agli atti formali della lettura dell'attività svolta, del bilancio 2010 e dei futuri programmi del Gruppo, l'assemblea si è incentrata sulla riconoscente vicinanza di ogni Penna nera della Rendena per il "suo" Capogruppo storico. Perché Renzo Bonafini ha dedicato la vita al Gruppo ANA di Spiazzo, ne è stato il segretario della sua nascita (21 febbraio 1960) e, al 22 gennaio 1994 ne è il Capogruppo. Quello di Spiazzo è un passaggio di testimone con Claudio Capelli, fin da subito acclamato e ben accolto, come immediata è stata la ratificata dall'assemblea della proposta del Vice capogruppo Valentino Mosca di nominare Renzo Bonafini Capogruppo onorario. L'assemblea ha altresì rivolto un caloroso ringraziamento al tesoriere-segretario Attilio Frioli che, in nome del «ricambio», lascia il posto a Nicola Amadei. Accanto al Presidente sezionale Giuseppe Demattè, a salutare Bonafini erano presenti il Capozona Fulvio Zontini, il delegato sezionale Domenico Ferrari ed il responsabile Nu.Vol.A. Adamello Italo Zulberti. In apertura dell'assemblea, Renzo Bonafini ha proposto un minuto di silenzio a ricordo di Gilio Alimonta di Borzago e Cornelio Bonapace di Madonna di Campiglio «Reduci andati avanti nel corso del 2010». A salutare il Capogruppo uscente è intervenuto sia don Paolo Ferrari, parroco di Spiazzo e Decano di Rendena don Paolo Ferrari, che il sindaco di Spiazzo Michele Ongari. Il sindaco ha ringraziato il Gruppo di Spiazzo «che ha sempre rappresentato la Val Rendena in maniera adeguata, propositiva e significativa, che nelle sfilate si presenta in maniera convinta, dignitosa ed encomiabile. Questo Gruppo si è prodigato con generosità, entusiasmo e voglia di fare, e rappresenta i valori morali, etici dell'associazionismo alpino». Ricordando la buona riuscita del 47° Pellegrinaggio Adamellino, Michele Ongari ha ringraziato Renzo Bonafini «perché in questi 50 anni ha guidato il Gruppo con entusiasmo giovanile, carisma, capacità e competenza». Claudio Capelli, nuovo capogruppo ha ringraziato per la fiducia riposta, auspicando l'indispensabile collaborazione di Renzo Bonafini.

oooooooooooo

Renzo Bonafini è stato alla guida del Gruppo di Spiazzo Rendena dal 1994; ma dal 1960 ne era segretario. Personaggio notissimo in Valle ma non solo, Renzo Bonafini era stato anche "Personaggio trentino del 2001" nel concorso indetto dall'"Alto Adige" e portato a termine dal "Trentino". Il vanto di Renzo Bonafini – e lo sottolinea sempre – è quello di poter rappresentare tutte le Penne Nere. Il premio, la targa, il nome sul giornale vuole che siano abbinati solo a quello degli alpini, ai quali ha dedicato una vita, dai tempi in cui Aldo Ongari era presidente del gruppo di valle.

Imprenditore di una segheria a Spiazzo, Renzo Bonafini, 81 anni, erede di una generazione che del legno aveva saputo fare un'arte, nel 1994 ha cessato l'attività retta all'inizio dal nonno, poi dal padre, infine da lui stesso con due fratelli.

Sportivo praticante, dal calcio approda allo sci, dove ha conquistato due titoli trentini di fondo, nel 1948 sul Bondone e nel 1951 ad Andalo, negli anni Ottanta guidò una squadra locale di giovani sciatori e, con gli Allievi, vinse il titolo trentino.

Innumerevoli le cariche di questo cavaliere della Repubblica dal 1968 e cavaliere ufficiale al merito della Repubblica italiana dal 2003, che onora il cappello d'alpino, presidente provinciale delle A.S.U.C. membro e presidente del Comitato A.S.U.C. di Fisto per 46 anni, vicepresidente della Cassa Rurale di Spiazzo, presidente della "Rendene Calcio" e dello "Sci Club Rendene Fondo", per 30 anni consigliere comunale, marito di Valentina, poetessa illustre, papà felice, ma soprattutto Penna Nera.

**SPIAZZO RENDENA** – Dopo 25 anni, rinnovato il ritrovo quinquennale dei comilitoni, leva 1984-85, ex Coro Brigata Alpina Tridentina. Sempre con grande amicizia ed entusiasmo.



**MONTE SPINALE** – Il 4 settembre scorso, il Gruppo Alpini "Monte Spinale" della Sezione ANA di Trento, con una semplice, ma partecipata cerimonia ha inaugurato la nuova sede. Un tempo destinato a magazzino, l'ampio locale è stato concesso dal Comune di Ragoli agli alpini i quali con parecchie ore di lavoro di ripristino lo hanno trasformato nella nuova accogliente sede associativa. I due Gagliardetti, il medagliere delle adunate nazionali, gli album fotografici, i vari trofei sportivi, sono tutta la memoria di questo gruppo che ha mosso i primi passi nel lontano 1962. Dopo il saluto del Capo Zona ANA Giudicarie e Rendena Fulvio Zontini e del Consigliere Sezionale Domenico Ferrari, il Capo Gruppo Mario Simoni ha ringraziato le tre Amministrazioni Comunali di Ragoli, Preore e Montagne, paesi di riferimento del Gruppo ANA "Monte Spinale" qui rappresentati dai loro Sindaci, rispettivamente Matteo Leonardi, Paolo Paletti e Michela Simoni.



Ha ringraziato inoltre, l'Amministrazione della Comunità delle Regole di Spinale e Manez ed il suo Presidente Zeffirino Castellani. Infatti, i loro contributi hanno permesso di portare a termine i lavori di ristrutturazione e sistemazione del locale. Dopo il rituale taglio del nastro effettuato dalle due Madrine, Donata Giovanella e Palma Castellani il parroco don Walter Sommovilla ha benedetto la nuova struttura. Nella nuova sede poi, dal mese di novembre

ha trovato degna collocazione anche la Bandiera Sezionale della disciolta Associazione Combattenti e Reduci Sezione di Montagne (Trento) la quale oltre alla Bandiera, ha donato anche il suo archivio storico che il Gruppo Alpini ha messo a disposizione di tutti. Nuovi impegni di solidarietà attendono ora il Gruppo Alpini "Monte Spinale" che già da alcuni anni alla fine di gennaio organizza un concerto di beneficenza con il concorso di cori o bande musicali, dove, l'intero ricavato viene donato ad un ente umanitario che operi in campo nazionale o internazionale vedi "Africa Rafiki", Operazione Mato Grosso con la Parrocchia di Totorà in Perù, oppure gli Alpini di Paganica (AQ).

**CARISOLO** – Un originale e significativo presepe è stato allestito nel Museo della guerra a Spiazzo Rendena da Pietro Panteghini. Lui è un aviere dal cuore alpino e così è socio aggregato del gruppo Ana di Carisolo. Tra l'altro è papà di due alpini e nipote di un alpino disperso in Russia. L'alpinità la vive, dunque. E ha letto "Centomila gavette di ghiaccio". Il Natale che vi si racconta (con la Messa celebrata a 42° sotto zero) lo ha colpito e lo ha "tradotto". Con l'aiuto della moglie ha realizzato divisi, cappelli, gavette, slitte, muli, isbe e tane. Tutto in formato ridotto. Con tutti questi elementi ha così realizzato il presepe dedicandolo a tutti gli alpini e in particolare a quelli che "non sono tornati a baita". Ma il suo lavoro è stato anche premiato. Innanzitutto dalla visita di moltissima gente, villeggianti e paesani, ma anche nell'ambito del concorso che da alcuni anni anima il Natale di Carisolo. Ha così ottenuto il 1° premio a riconoscimento del lavoro ma anche del significato. Da aviere, negli alpini, ha detto, ho trovato quel vincolo d'amore che dovrebbe unire tutti gli uomini. Il presepe tornerà ad essere esposto nel Museo a Spiazzo a disposizione di tutti.



## ZONA PIANA ROTALIANA E BASSA VAL DI NON

**CUNEVO** – Mercoledì 15 dicembre i gruppi di Cunevo, Flavon e Terres, invitati dalla Scuola materna di Cunevo, che raggruppa i piccoli dei tre paesi, si sono trovati per passare insieme con insegnanti e alunni una piacevole mattinata. I bambini molto ordinati e buoni ci hanno accolti con un simpatico battimani e canti natalizi. Noi abbiamo proiettato brevi filmati della nostra

attività e mostrato alcuni indumenti che furono indossati dai nostri soldati durante le guerre. Uno di noi si è poi vestito con mantello, elmo e scarponi; a qualche bambino abbiamo detto "il tuo nonno... era vestito così". Mostrando poi una vecchia gavetta abbiamo chiesto se loro mangerebbero da una gavetta e in coro hanno detto – nooo...!!! Molto l'interesse e molte le domande che ci sono state rivolte e noi abbiamo cercato di far capire quanto pericolosa e difficile fosse la vita in guerra. L'approfondire questo argomento ci era stato suggerito dalle maestre nell'ottica di completare il lavoro svolto in classe in questo periodo. La visita si è conclusa allegramente cantando tutti insieme canzoni natalizie e alpine. È stata anche l'occasione per scambiarci gli auguri e portare i nostri doni ai bambini. Un sincero grazie alle ottime insegnanti che con questo incontro mantengono un simpatico ed educativo collegamento fra scuola materna e alpini dei paesi.



**MEZZOLOMBARDO** – È ininterrottamente dal 1958 che, durante le festività natalizie il Gruppo è presente presso la locale scuola Materna per portare, col loro "Babbo Natale alpino", dei piccoli presenti agli oltre 320 bambini che la frequentano. Anche quest'anno non si è voluti mancare all'atteso (anche da parte degli stessi Alpini...) appuntamento. Agli Alpini, i piccoli hanno regalato alcune canzoni natalizie ed alpine, delle scenette e tanti tanti sorrisi... E questa è la più grande gratificazione.



**SPORMAGGIORE** – Il Gruppo alpini unitamente alla comunità di Spormaggiore hanno reso l'estremo saluto all'alpino Ettore Zeni classe 1915, ultimo reduce socio. Fu anche sindaco del paese e collaborò inten-



samente con il gruppo Ana. Fu punto di riferimento per la fondazione del Gruppo e la realizzazione del monumento ai caduti.



**DENNO** – Festa grande al Gruppo Ana di Denno per la nascita di Angelica figlia dell'alpino Michele Garavello e di Emanuela Mascotti. Con grande gioia hanno fatto conoscere il felice evento a tutti gli alpini.



## ZONA MEDIA VAL DI NON

**COREDO** – Gli alpini del gruppo Ana di Coredò hanno voluto ricordare tre soci recentemente andati avanti. Sono Luigi Gino Moncher (socio fondatore), Bruno Fondriet (socio) nelle foto, e Ezio Sicher (socio aggregato).



**RUMO** – Un'altra bella famiglia. Il nonno Giacomo Bonani con il figlio Daniele e il piccolo Maicol (e famigliari). Sono le famiglie alpine.



## ZONA VAL DI SOLE

**SAN BERNARDO** – Il gruppo alpini di San Bernardo ha ricordato Renzo Zanon nel primo anniversario della scomparsa. Classe 1922, era alpino e socio fondatore del gruppo oltre che reduce di Russia.



## ZONA DESTRA AVISIO

**GRUMES** – Ciao Stefano, sono passati solo pochi giorni dalla tua improvvisa partenza e siamo qui ancora tutti increduli a domandarci il perché proprio a te, così pieno di vitalità ed amore per la vita, per la famiglia, il lavoro, sia potuto succedere tutto questo. È stata una grande perdita per il nostro Gruppo, ci mancherai molto. Le adunate, le feste alla baita alpina. In par-

ticolare i tornei di morra che organizzavi meticolosamente sempre tu con l'aiuto di Adriana per la preparazione dei premi, non saranno più le stesse.

Ti ricorderò sempre ed in special modo quando ci saranno le nuove elezioni del direttivo di cui hai fatto parte. Il tuo motto era sempre lo stesso: "stavolta te fago el golpe perché ho trovà chi me da na man".

Stefano, ti lascerei volentieri il mio posto!



Devo dirti ancora una cosa: gli Alpini sono stati, sono e saranno sempre una grande famiglia della quale hai fatto parte anche tu e questo si è stato dimostrato perché ad accompagnarti c'era anche il presidente della Sezione Giuseppe Demattè, del vicepresidente Maurizio Pinamonti, vari consiglieri e rappresentanti di zona, erano presenti 38 gagliardetti ed un immenso numero di Alpini. Spero che tu sia in pace nel posto in cui ti trovi e voglio assicurarti di una cosa: tutte le Penne nere formeranno un'ala molto grande che proteggerà la tua Adriana, i tuoi figli Manuel e Simone ed in particolare il tuo papà. Ancora una volta un grazie di cuore a tutti per ciò che avete fatto e state facendo per la sua famiglia. Il tuo capogruppo e amico Vittorio.

**GRUMES** – L'alpino Rino Faustini con la moglie Vittoria Dalvit hanno celebrato i 50 di matrimonio. L'ambito traguardo è stato festeggiato da famigliari, amici e alpini. Auguri anche dalla redazione.



## ZONA FIEMME E FASSA

**ALTA FASSA** – L'alpino Franco Castiglioni del gruppo Ana Alta Fassa ha raggiunto il traguardo dei 90 anni. È stato quindi festeggiato dai suoi alpini che gli



hanno donato un dipinto che lo ritrae in una delle tante attività alpine alle quali ha presenziava puntualmente. Auguri anche dalla redazione.



**CAVALESE** – Con rimpianto e dolore il Gruppo Ana di cavalese ricorda Mauro Demattio andato avanti nel novembre scorso a soli 63 anni. Era stato capogruppo ma anche consigliere comunale e regolano della Magnifica comunità. Amministratore oculato, saggio ed equilibrato, sempre partecipe delle manifestazioni alpine. Grande esempio di alpinità, faceva parte del Corpo dei vigili del fuoco volontari di Cavalese, del Coro parrocchiale e del Coro Scac. Amava la sua terra e per questo era stimato e ben voluto da tutti.



## ZONA ALTA VALSUGANA

**FIEROZZO** – Due penne nere si ritrova dopo 35 anni. È avvenuto in occasione della festa di benvenuto a Don Daniele (nuovo parroco della Valle dei Mocheni) allestita a Fierozzo della celebrazione della sua prima messa in paese il giorno 31 ottobre 2010. I due amici avevano svolto il servizio militare insieme nel 1976 a Vipiteno nel battaglione Val Chiese 5° Rgt della Brigata alpina Orobica: sono il caporal maggiore Elio Moltrer e caporal maggiore Pio Laghi, entrambe classe 1955, rispettivamente capogruppo Ana di Fierozzo e papà di Luca, sindaco di Fierozzo, e papà del nuovo

parroco don Daniele Laghi. Naturalmente, l'incontro è stato festeggiato con tanti ricordi e benedetto dal don Laghi.



**CASTAGNÉ** – Il Gruppo alpini di Castagné piange la scomparsa di Marco Gretter. Socio fondatore e particolarmente attivo nelle iniziative alpine, è scomparso a 80 anni. Il Gruppo lo ha accompagnato all'ultima dimora insieme a tutta la popolazione, a testimonianza della stima che aveva.



## ZONA BASSA VALSUGANA

**BORGO** – Il Gruppo Ana di Borgo piange la scomparsa di Tarcisio Gaiotto. Era il capogruppo. Dargli l'addio è quindi molto difficile per i molti giorni trascorsi assie-

me organizzando, condividendo. Persona molto attiva ha avuto la propria massima soddisfazione nella realizzazione della casa alpina in Val di Sella, un'opera che si è rivelata importante per gli alpini ma anche per tutta la comunità di Borgo. Gli alpini lo ricordano per l'affetto che ha dato, per la sua innata modestia, la sua disponibilità nei confronti di tutti. Era capogruppo e amico. A testimoniare la stima di cui godeva, all'estremo saluto erano presenti tutti i gruppi della Valsugana con il consigliere Marino Sandri, molte autorità e soprattutto moltissima gente.



**RONCEGNO** – Il gruppo alpini di Roncegno in collaborazione con il Coro S.Osvaldo organizzano la prima rassegna dei cori "cantalpini". Si esibiranno il coro S.Osvaldo di Roncegno, il coro della Brigata alpina tridentina in congedo e il coro della Brigata alpina Julia congedati. Il concerto avrà luogo nella chiesa parrocchiale di Roncegno sabato 21 maggio 2011 ad ore 21. A fine concerto il Gruppo alpini e il coro di Roncegno offriranno un rinfresco ai graditi ospiti che verranno ad ascoltare canzoni esclusivamente degli alpini, ingresso libero. Gli alpini sono incitati a concerto con il cappello alpino e il gagliardetto del gruppo.

## 5 per mille

Si ringraziano i soci che hanno effettuato bella Dichiarazione dei Redditi per il 2009, la segnalazione di destinare il 5 per 1000 alla nostra Sezione. Ci è stata accreditata una somma che, come a suo tempo deciso dal Consiglio Sezionale, sarà destinata ad azioni di solidarietà. Nel ringraziare nuovamente i soci che si sono avvalsi di questa opportunità, si invita tutti a fare analoga segnalazione nella prossima dichiarazione dei redditi. Occorre scrivere nell'apposita casella

**CODICE FISCALE 80018330227**  
Ana Sezione di Trento



## Tricolore a Pergine



Tra le molte iniziative per celebrare il 150° dell'Unità d'Italia, gli alpini di Pergine si sono distinti con un'iniziativa particolare. La convocazione del Consiglio comunale del terzo Comune del Trentino ha preceduto di pochi giorni il 17 marzo, giorno di celebrazione del 150°. Così, il Gruppo Ana guidato da Renato Fontanari ha colto l'occasione per regalare il tricolore a tutti i consiglieri, assessori e sindaco Silvano Corradi. All'inizio dei lavori consiliari, lunedì 15 marzo, il capogruppo Renato Fontanari insieme al consigliere di zona Roberto Gerola, ha consegnato il tricolore. Simbolicamente, la bandiera italiana è stata donata al sindaco da Renato Fontanari e a Giuseppe Facchini (presidente del Consiglio comunale) da Roberto Gerola. Quest'ultimo ha illustrato l'iniziativa specificandone le motivazioni e sottolineando la vicinanza delle amministrazioni pubbliche agli alpini e viceversa. Facchini aveva introdotto la cerimonia illustrando l'evento mentre il sindaco Corradi ha espresso vivissimi apprezzamenti per l'omaggio nei confronti degli amministratori pubblici ricordando ancora una volta il ruolo delle penne nere.

## Appuntamenti

- |   |   |
|---|---|
| <b>3 aprile</b><br><i>Sabbionara</i> Inaugurazione sede   | <b>10 luglio</b><br><i>Pellegrinaggio Ortigara</i>                        |
| <b>8-9 maggio</b><br><i>Adunata Nazionale a Torino</i>    | <b>16 luglio</b><br><i>Passo Fittanze</i><br>Cerimonia Caduti             |
| <b>29 maggio</b><br><i>Livo</i> 50° di fondazione         | <b>17 luglio</b><br><i>Madonna di Campiglio</i><br>Monumento alla Madonna |
| <b>29 maggio</b><br><i>Bosentino</i> 50° di fondazione    | <b>17 luglio</b><br><i>Grigno</i> 50° di fondazione                       |
| <b>4 giugno</b><br><i>Ossana</i> 50° di fondazione        | <b>24 luglio</b><br><i>Baselga Di Piné</i><br>80° di fondazione           |
| <b>4-5 giugno</b><br><i>Raduno Sezionale a Riva</i>       | <b>31 luglio</b><br><i>Pellegrinaggio in Adamello</i>                     |
| <b>10-12 giugno</b><br><i>Nogaredo</i> 50° di fondazione  | <b>4 settembre</b><br><i>Arco</i> inaugurazione monumento                 |
| <b>19 giugno</b><br><i>Raduno Triveneto a Belluno</i>     | <b>11 settembre</b><br><i>Roncogno</i> 50° di fondazione                  |
| <b>19 giugno</b><br><i>Breguzzo</i> 50° di fondazione     | <b>11 settembre</b><br><i>Soraga</i> 40° di fondazione                    |
| <b>26 giugno</b><br><i>Rifugio Contrin</i> Pellegrinaggio | <b>1 dicembre</b><br><i>Ricordo di Plevlie</i>                            |
| <b>26 giugno</b><br><i>Passo Buole</i> Cerimonia Caduti   |   |



COPPE E TROFEI  
GAGLIARDETTI  
MEDAGLIE  
RICAMI  
TARGHE  
SCULTURE  
CESELLI IN ARGENTO  
DISTINTIVI E MONETE  
BANDIERE E GONFALONI  
TARGHE COMMEMORATIVE  
ABBIGLIAMENTO PERSONALIZZATO  
ARTICOLI PROMOZIONALI E DA REGALO



**MEDAGLIE E DISTINTIVI**  
Ottone, Argento 925‰ e Oro 18 kt



**FUSIONI IN BRONZO**  
Opere d'arte di sicuro impatto emotivo



A&N Idee per premiare



**ABBIGLIAMENTO**

**BANDIERE  
E GAGLIARDETTI**

**A&N Andreatta & Nicoletti - Idee per premiare**

VIA BRESCIA, 19C - 38100 TRENTO - T 0461.986086 - F 0461.986086 - [www.ideeperpremiare.com](http://www.ideeperpremiare.com) - [grafica@ideeperpremiare.com](mailto:grafica@ideeperpremiare.com)

## ANAGRAFE ALPINA

a cura di Ferdinando Carretta

## MATRIMONI

<b>Livo</b>	Alberto Conter con Maria Elena Beltrami
<b>Mezzocorona</b>	Roberto Marcolla con Sabrina Michelon

*Auguri di lunga e serena felicità*

## NASCITE

<b>Albiano</b>	Emiliano di Raffaello e Manuela Odorizzi Kristal di Lorenzo e Patrizia Ravanelli
<b>Avio</b>	Sebastiano di Giovanni e Francesca Rudari
<b>Bleggio</b>	Sofia di Flavio e Katia Zanetti
<b>Brentonico</b>	Francesco di Luca e Agnese Monte Arianna di Matteo e Licia Pedrotti Enea di Federico e Anna Mozzi
<b>Cadine</b>	Marco di Maurizio e Loredana Ghitti
<b>Castagnè</b>	Pietro di Dino e Liana Bernardi
<b>Castione</b>	Nicola di Marco e Paola Sartori Anna di Fabrizio e Lara Villa Stefano di Loris e Lorenza Villa
<b>Celentino</b>	Gioia di Luca e Raffaella Focher
<b>Cima Vignola</b>	Daniele di Luigi Busolli e Angela Scartezzini
<b>Cognola</b>	Isabella di Alessandro e Alessia Di Mauro
<b>Cunevo</b>	David di Manuel e Rovena Zanon Loris di Maurizio e Monica Iob
<b>Dimaro</b>	Rachele di Fabio e Lara Baitella
<b>Lavis</b>	Tomas di Lorenzo e Sara Brugnara Alex di Maurizio e Doriana Rossi
<b>Livo</b>	Giada di Lorenzo e Stefania Vielmetti Giulia di Alessandro e Orianna Podetti
<b>Lizzana</b>	Elia di Marco e Giovanna Barberi
<b>Lomaso</b>	Sofia di Attilio e Federica Occulto Alessio di Mario e Daniela Dalponte
<b>Magras Arnago</b>	Matteo di Gianni e Olga Zanella
<b>Mezzana</b>	Melissa di Alessandro e Gabriella Gosetti
<b>Moena</b>	Elisa di Mirco e Serena Chiocchetti
<b>Monte Casale</b>	Sofia di Emanuel e Giorgia Petrolli
<b>Padergnone</b>	Beatrice di Ruggero e Debora Bressan Martina di Marcello e Alessandra Chemotti
<b>Predazzo</b>	Mattia di Alessandro (Rolj) e Roberta Facchini
<b>Ronchi</b>	Consuelo di Luca e Rossella Ganarin Loris di Giuliano e Martina Caumo
<b>Sarnonico</b>	Dylan di Luca e Debora Tavonatti Gianluca di Nicola e Annalisa Tonidandel
<b>Spormaggiore</b>	Leonardo di Ciro e Tiziana Tanel Alessio di Giovanni e Catalina Lochner
<b>Terzolas</b>	Tobia di Andrea Silvestri
<b>Valle di Peio</b>	Ilaria di Marco e Lucia Bortolameolli
<b>Vigo Cortesano</b>	Emily di Bruno e Marcella Bortolotti

*Rallegramenti ai genitori ed affettuosi auguri ai nuovi fiori alpini.*

## ANDATI AVANTI

<b>Avio</b>	Carla Marè (amica)
<b>Barco</b>	Italo Lucca
<b>Bedollo</b>	Pietro Mattivi (reduce) Mario Casagrande (Brusaga) Livio Casagrande (Seli) Gianbattista Andreatta (Titoni) Savino Mattivi (amico)
<b>Bleggio</b>	Floriano Caldera Santo Caliarì
<b>Borgo Valsugana</b>	Tarcisio Gaiotto (ex capogruppo)
<b>Bozzana</b>	Livio Pedernana
<b>Brentonico</b>	Graziano Tardivo Augusto Togni
<b>Castagnè</b>	Marco Gretter (socio fondatore)

## Castione

## Coredo

## Daone

## Darzo

## Dimaro

## Gardolo

## Lavis

## Lomaso

## Mattarello

## Monte Casale

## Mori

## Seregno S/Agnese

## Spiazzo Rendena

## Spormaggiore

## Stenico

## Strigno

## Tenno

## Tesero

## Torbole

## Trento

## Trento Sud

## Tres

## Vermiglio

*Partecipando al dolore di familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo cordoglio.*

## LUTTI NELLE FAMIGLIE DEI SOCI

<b>Bleggio</b>	La mamma di Arrigo Iori La mamma di Silvio Tosi Il fratello di Arrigo Iori
<b>Bozzana</b>	La mamma di Bruno e Cesarino Andreis Il papà di Giorgio Valentinotti
<b>Cavedine</b>	Il papà di Matteo Comai
<b>Civezzano</b>	La mamma di Mauro Franceschini
<b>Commezzadura</b>	La mamma di Tito Bernardelli La sorella della madrina Cornelia Zanon
<b>Darzo</b>	Il fratello di Angelo Giacometti Il fratello di Giulio Marini La mamma di Leone Rinaldi La sorella di Ferruccio Marini Il papà di Adriano Masiero La moglie di Luca Marini
<b>Dimaro</b>	Il papà di Alberto Barborini
<b>Fondo</b>	La sorella di Gianni e Rino Rainer
<b>Gardolo</b>	La moglie di Ferruccio Marighetti e figlia di Alfredo Pretti
<b>Imer</b>	La mamma del Consigliere Alessandro Tomas
<b>Levico</b>	Il papà di Michele Sartori
<b>Livo</b>	Il papà di Alberto Conter
<b>Lizzana</b>	La mamma di Renato Toss La moglie di Gino Prezzi
<b>Mattarello</b>	La mamma di Riccardo Tamanini (Capogruppo)
<b>Mezzana</b>	Il papà di Flavio Ravelli
<b>Mezzocorona</b>	La mamma di Natalino Sonn



<b>Mezzolombardo</b>	La figlia del Capogruppo Mariano Concin La sorella del Capogruppo Mariano Concin La sorella di Giancarlo, Giuseppe e Roberto Concin La mamma di Alessandro Rizzi e moglie dell'amico Giorgio La moglie e madre dei soci Tait Giovanni ed Antonio	<b>Spormaggiore</b> <b>Sporminore</b>	La mamma di Pietro Salvadei La mamma di Maurizio Polla Il papà di Armando Zeni La moglie di Anatolio Franzoi La mamma di Carlo Endrizzi
<b>Montecasale</b>	La sorella di Renato e Carluccio Cattoni Il fratello di Cornelio, Giuseppe e Livio Comai	<b>Tavernaro</b> <b>Trento</b>	La sorella di Angelo e Bruno Arnoldi La figlia di Remo Bortolamedi (componente della fanfara)
<b>Olle</b>	Il fratello di Daniele Giacometti La mamma di Mauro e Gianfranco Tomio La mamma di Luigi Capra Il papà di Gabriele Stenico	<b>Trento Sud</b> <b>Tres</b> <b>Val di Peio</b> <b>Vattaro</b> <b>Vigo Cortesano</b>	Il fratello di Lino Martinelli La mamma di Luigi Brida La mamma di Franco Gionta La mamma di Gianni e Lino Boller La moglie di Ivo Degaspero La mamma di Bruno Nardelli La moglie di Ermete Bortolotti La moglie di Fabio Cofler Il papà di Giorgio Bertoldi
<b>Rumo</b> <b>Sarnonico</b> <b>Serrada</b> <b>Spiazzo Rendena</b>	Il papà di Claudio Tevini La mamma di Ivan Tacini Il papà di Maurizio Manfredi La mamma di Daniele Cozzio Il fratello di Cornelio Lorenzi La sorella di Elio Bonapace	<b>Villa Lagarina</b> <b>Ville Valternigo</b>	

*Partecipando al dolore di familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo cordoglio.*

## Offerte per "DOSS TRENT"

<b>Val di Fassa</b>	Franco Castiglioni per il 90° compleanno	€ 50,00	<b>Negrar</b>	Anichini Aldo per abbonamento Doss Trent	€ 10,00
<b>Barco</b>	La famiglia Atzori per la nascita di Nicole	€ 10,00	<b>Olle</b>	Offerta Doss Trent	€ 18,00
	La famiglia Pallaoro per la nascita di Nancy	€ 20,00	<b>Predazzo</b>	Alessandro Facchini e il nonno Franco per la nascita di Mattia	€ 20,00
	Offerta Doss Trent	€ 50,00	<b>Primiero</b>	Offerta Doss Trent	€ 100,00
<b>Baselga di Pinè</b>	Offerta Doss Trent	€ 10,00	<b>Romeno</b>	Offerta Doss Trent	€ 50,00
<b>Besenello</b>	Offerta Doss Trent	€ 200,00	<b>Rovereto</b>	Nicola Glaviano	€ 10,00
<b>Bieno</b>	La madrina Edda Trevisan a ricordo del fratello Ottavio	€ 50,00	<b>Ruffrè</b>	Offerta Doss Trent Marcello Larcher	€ 30,00 € 200,00
<b>Borgo Valsugana</b>	La famiglia Gaiotto a ricordo di Tarcisio ex capogruppo	€ 100,00	<b>Rumo</b>	A ricordo dei soci andati avanti Offerta Doss Trent	€ 30,00 € 20,00
<b>Calavino</b>	Offerta Doss Trent N.N.	€ 7,00	<b>S. Bernardo di Rabbi</b>	Offerta Doss Trent	€ 20,00
<b>Castagnè</b>	Flavio Gretter a ricordo del papà Marco Gianpietro Maoro e famiglia	€ 20,00 € 20,00	<b>Seregnano S. Agnese</b>	In ricordo di Romano Lunelli	€ 50,00
<b>Cavalese</b>	Il fratello a ricordo di Mauro Demattio	€ 20,00	<b>Serso</b>	Offerta Doss Trent	€ 100,00
<b>Civezzano</b>	In memoria dei soci andati avanti Enrico Pontalti	€ 200,00 € 25,00	<b>Spomaggiore</b>	A ricordo dei soci andati avanti	€ 20,00
<b>Cloz</b>	In ricordo di Marta e Francesco Rauzi	€ 20,00	<b>Tavernaro</b>	A ricordo dei soci andati avanti A ricordo del socio Roberto Bampi	€ 20,00 € 10,00
<b>Cognola</b>	I nonni Mercedes e Davide Condini per la nipotina Isabella	€ 10,00	<b>Trento</b>	Giovanni D'Accordi Giuseppe Peterlongo Riccardo, Claudio, Gianni e Rosella Patelli a ricordo della mamma Gina e del fratello Silvano	€ 10,00 € 80,00 € 100,00
<b>Commezzadura</b>	Offerta Doss Trent	€ 50,00	<b>Alberto Crespi</b>	Offerta Doss Trent N.N.	€ 300,00 € 10,00
<b>Coredo</b>	A ricordo dei soci andati avanti	€ 50,00	<b>Trento Sud</b>	La famiglia Carrera a ricordo di Giuseppe Offerta Doss Trent	€ 50,00 € 150,00
<b>Gardolo</b>	In memoria dei soci andati avanti	€ 100,00	<b>Val di Peio</b>	Matteo Sonna offerta Doss Trent	€ 50,00
<b>Lavis</b>	Michela Nigri	€ 20,00	<b>Varena</b>	Offerta Doss Trent	€ 10,00
<b>Livo</b>	Offerta Doss Trent	€ 30,00	<b>Ville Valternigo</b>	Bruno Franch	€ 20,00
<b>Livraghi Ernesto</b>	Per abbonamento Doss Trent	€ 20,00	<b>Altipiani Folgaria Lavarone</b>	Offerta Doss Trent	€ 35,00
<b>Lizzana</b>	Offerta Doss Trent Offerta Doss Trent	€ 13,00 € 20,00			
<b>Lodrone</b>	Offerta Doss Trent	€ 26,00			
<b>Madonna di Campiglio</b>	Offerta Doss Trent	€ 20,00			
<b>Magrè (BZ)</b>	Offerta per abbonamento al Doss Trent	€ 20,00			
<b>Monte Casale</b>	Offerta Doss Trent	€ 100,00			
<b>Totale</b>					<b>€ 2.804,00</b>

## Anniversari di matrimonio

<b>Renzo e Vittoria Dallagiacom</b> (Sevignano) nel 45°	€ 20,00	<b>Marco e Silvana Chistè</b> (S.Michele a/A-Grumo) nel 40°	€ 40,00	<b>Rino e Valeria Faustini</b> (Grumes) nel 50°	€ 50,00
<b>Luigi e Alma Pezzi</b> (Spormaggiore) nel 50°	€ 10,00	<b>Giorgio e Nelda Zanoni</b> (Cloz) nel 50°	€ 50,00		
<b>Davide e Graziella Sonn</b> (Spormaggiore) nel 40°	€ 10,00	<b>Giovanni e Maria Zandrini</b> (Brentonico) nel 40°	€ 20,00		
<b>Faustino e Gina Malfatti</b> (Spormaggiore) nel 35°	€ 10,00	<b>Fabio e Rita Anesi</b> (Bedollo) nel 50°	€ 10,00	<b>Totale</b>	<b>€ 220,00</b>

Grazie e rallegramenti agli sposi per il loro felice traguardo

# UN MONDO DI VIAGGI

L'OFFERTA CHE FA PER TE?  
CHIAMACI!

BIGLIETTERIA



Aerea



Trenitalia



Marittima



Liste Nozze



viaggi  
**ROITALIANA**

di Lucchini

Piazza Vittoria, 6  
38017 Mezzolombardo (TN)  
Tel. 0461.602911  
Fax 0461.602912  
rotalianaviaggi@cr-surfing.net

Programmazione speciale per gruppi precostituiti,  
circoli, associazioni, cral, incentive

**MARE E BENESSERE**  
partenze settimanali  
Ischia  
Portorose  
Riviera Adriatica  
Liguria

**PELLEGRINAGGI**  
Terra Santa Assisi  
Lourdes Banneux  
Medjugorje Piemonte  
San Pio  
San Benedetto Po

**EUROFLORA**  
prevendita biglietti  
e viaggi da  
1 giorno  
2 giorni  
3 giorni

**NOVITÀ 2011**  
Sarajevo e Belgrado  
Normandia  
Provenza e Camargue  
Russia

**EUROPA**  
partenze settimanali  
Capitali Europee  
week end e tour

**SOGGIORNI STUDIO**  
adulti e ragazzi  
Inghilterra e Irlanda

**I GRANDI ITINERARI**  
Bhutan  
Tibet  
Uzbekistan  
Crociera sul Volga



# in Trentino "Assicurazioni" si dice

# Itas!



# 84<sup>a</sup>

# ADUNATA NAZIONALE

Associazione Nazionale Alpini



# Torino

7 - 8 maggio 2011

150 ANNI  
UNITA' D'ITALIA



© Copyright 2010 Associazione Nazionale Alpini - Milano - ogni riproduzione, anche parziale, è vietata.